

P.T.O.F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2022/2025



L'istruzione è il grande motore dello sviluppo personale. È attraverso l'istruzione che la figlia di un contadino può diventare medico, che il figlio di un minatore può diventare dirigente della miniera, che il figlio di un bracciante può diventare presidente di una grande nazione.”

Nelson Mandela

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

A partire dall'anno scolastico 2015/16, con l'entrata in vigore della L. 107 del 13/07/2015, il documento che esplicita il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto viene presentato in tempi e modi differenziati.

Si indicano a tal proposito le due articolazioni del POF:

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario. Rappresenta il documento programmatico dell'istituzione per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'offerta formativa ed è elaborato all'inizio di ogni anno scolastico.

INDICE GENERALE

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag. 5
Caratteristiche principali della scuola	pag. 7
Ricognizione risorse strutturali e attrezzature	pag.14
Risorse professionali e popolazione scolastica	pag.17

SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

Mission	pag.27
Priorità e traguardi espressi nel RAV	pag.29
Obiettivi formativi prioritari	pag.30
Piano di miglioramento	pag.31

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

Bisogni formativi	pag.41
Linee educative	pag.42
Aspetti fondamentali della didattica per competenza	pag.42
Traguardi attesi in uscita	pag.43
Curricolo di istituto	pag.43
Educazione Civica	pag.44
Educazione Motoria	pag.47
Corso indirizzo musicale	pag.47
Erasmus +	pag.49
Didattica STEM	pag.50
La valutazione delle competenze	pag.53
Valutazione degli alunni, prove INVALSI, Esame di Stato	pag.56
Rapporti scuola – famiglia	pag.66
Orientamento	pag.67
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	pag.68
Alunni stranieri e protocollo di accoglienza	pag.72

Pari Opportunità	pag.77
Protocollo accoglienza alunni anticipatori alla Scuola dell'Infanzia	pag.77
Istruzione domiciliare	pag.79
Somministrazione farmaci	pag.80
Iniziative di ampliamento curricolare	pag.80
Didattica della Shoah	pag.81
Animatore Digitale	pag.82
Rete nazionale robotica educativa	pag.85
Bullismo e Cyberbullismo – Protocollo	pag.86

SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

Insegnamento e quadri orari	pag.89
Progettazione organizzativa: l'organico dell'autonomia	pag.92
Mansionario Coordinatori di classe e interclasse	pag.93
Mansionario delle Funzioni Strumentali	pag.95
Fabbisogno	pag.97
Piano di formazione professionale docenti	pag.99
Piano formazione e aggiornamento personale ATA	pag.102

SEZIONE 5: SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Nominatici Referenti alla sicurezza	pag.104
Squadre antincendio	pag.104
Squadre di Primo Soccorso	pag.105
Docenti autorizzati all'uso del DAE	pag.106

SEZIONE 6: MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE	pag.107
--	---------

Sezione 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Varazze – Celle L. è nato il 1 settembre del 2012 con l'aggregazione di tutte le scuole statali del primo ciclo presenti nei Comuni di Celle Ligure e Varazze.

Le scuole dell'Istituto, pur mantenendo la loro peculiare identità legata al territorio in cui sorgono, si riconoscono in un'unica organizzazione scolastica con un indirizzo comune, volto alla formazione dei futuri cittadini. Dal 2016 l'Istituto Comprensivo è stato intitolato a Nelson Mandela, volendo evidenziare i valori di pace, di giustizia e fratellanza che sono alla base della nostra proposta educativa.

Il territorio in cui operano le sedi di Varazze e Celle L. è situato al confine orientale della provincia di Savona. Entrambi i comuni, ricchi di numerose frazioni, fanno parte della Riviera ligure di Ponente e del Parco naturale regionale del Beigua.

Il principale settore economico in cui opera la popolazione di entrambi i comuni è il terziario. Sono aree a vocazione turistica e nei periodi estivi ospitano numerosi villeggianti che hanno, in queste zone, la loro seconda casa. Il territorio presenta un clima favorevole ed è ricco di insediamenti umani con numerose strutture ricettive.

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è generalmente medio-alto anche se alcune famiglie risentono della crisi economica e pandemica.

Il contesto economico permette comunque di organizzare attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono anche piccoli contributi delle famiglie.

L'incidenza degli alunni stranieri è al di sotto del 10% ed anche le famiglie seguite dai servizi sociali sono in numero ridotto rispetto alla media nazionale; la presenza di alcune comunità che ospitano minori in situazioni di disagio determina la frequenza di studenti che seguono percorsi di inserimento e di riabilitazione sociale (minori migranti, minori abbandonati, minori in attesa di affido).

Il nostro istituto, in questi anni, è riuscito a creare numerosi legami di lavoro e di impegno con le realtà più vive del territorio, basandosi sulla convinzione che la scuola rappresenti una finestra aperta sulla comunità.

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

Nei due comuni sono presenti varie realtà associative di tipo religioso, politico, culturale, sportivo, di volontariato e del tempo libero, con le quali l'Istituto comprensivo collabora in modo fattivo e continuativo sulla base delle scelte progettuali ed educative individuate per l'offerta formativa degli studenti.

Operano sul territorio due scuole dell'infanzia paritarie; e un Centro di formazione professionale turistico-alberghiera "E. Miretti" (Isforcoop).

La scuola collabora in modo proficuo e costante con diverse strutture convenzionate, specializzate nella diagnosi e la conseguente riabilitazione degli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento, quali:

- ASL di Savona (servizio età evolutiva);
- "Associazione La Nostra famiglia" di Varazze;
- Onlus A.I.A.S.;
- C.E.P.I.M. Di Genova;

In generale le Amministrazioni comunali sono attente alle politiche scolastiche e sensibili alle esigenze delle scuole, soprattutto per quel che concerne le politiche di assistenza alla persona.

Il Comune di Celle, in convenzione con l'istituto, eroga contributi per il funzionamento e per la realizzazione di corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre sostiene iniziative di prevenzione e di screening.

Il Comune di Varazze ha firmato una convenzione con il CEA (Centro educazione ambientale) per interventi in ambito di conoscenza del territorio e di educazione ambientale ed eroga contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il nostro istituto ha sottoscritto accordi di rete con altre scuole del territorio per la partecipazione a progetti didattici e formativi che favoriscano la cooperazione su obiettivi condivisi, ottimizzando le risorse economiche a disposizione di ciascuna istituzione.

I progetti in rete sono i seguenti:

- *Liguria musica in rete*, con le scuole della regione ad indirizzo musicale (scuola capofila Istituto *N. Paganini* di Genova);
- Ambito 6 per la gestione della Formazione dei docenti (scuola capofila Albenga 2);

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

- Accordo Rete Robotica (capofila Sampiardarena);
- Accordo di Rete „Un Bit alla volta“ (capofila I.C. Finale Ligure);
- Assistente tecnico informatico in rete con altri Istituti della Provincia (capofila I.C. Albisola).

L'Istituto collabora con i diversi dipartimenti dell'Università degli Studi di Genova e di altre Università per l'accoglienza dei tirocinanti e con le Scuole Secondarie di Secondo grado per l'accoglienza degli studenti in alternanza scuola/lavoro.

- [Caratteristiche principali della scuola](#)

Questa istituzione scolastica comprende i seguenti 8 plessi:

- la Scuola dell'Infanzia **IL FLAUTO MAGICO** - CELLE LIGURE
- la Scuola dell'Infanzia di **CASANOVA**
- la Scuola dell'Infanzia **L'ISOLA CHENONC'E'** - VARAZZE
- la scuola Primaria **A. BAODO** - CELLE LIGURE
- la scuola Primaria di **CASANOVA**
- la scuola Primaria **G. MASSONE** - VARAZZE
- la scuola Secondaria di primo grado **F. DE ANDRÈ** - CELLE LIGURE
- la scuola Secondaria di primo grado **F. DE ANDRÈ** – VARAZZE

SCUOLA DELL'INFANZIA



È un contesto in cui i bambini sono protagonisti attivi del proprio sviluppo e dei propri apprendimenti in interazione continua con i pari, gli adulti, l'ambiente, la cultura. C'è un'attenzione agli stili e alle procedure messe in atto da ogni bambino.

L'apprendimento avviene per scoperta:

gioco, curiosità, esplorazione, ricerca, riflessione sulle esperienze, simbolizzazione, rappresentazione, sono le parole chiave.

L'insegnante, il cui ruolo è quello del regista, predispone spazi, strutture, tempi in modo flessibile sulla base dei bisogni, delle proposte, dei desideri emergenti dai bambini.

SCUOLA DELL'INFANZIA IL FLAUTO MAGICO - CELLE LIGURE

Via Torre, 5 - Tel. 019-9999826 - Fax 019-99998

La scuola dell'infanzia di Celle ligure offre, dal 2002, oltre ai numerosi progetti di sezione, il **laboratorio di lingua inglese** per tutti i bambini di 5 anni del plesso (sez. A, B, C) e da qualche anno anche per i bambini di 4 anni. I bambini apprendono la lingua inglese in modo molto efficace e divertente, con grande soddisfazione anche delle famiglie degli alunni coinvolti, che di anno in anno rinnovano la richiesta di mantenere tale insegnamento come punto di forza di questa realtà scolastica.

Grazie al sostegno economico del Comune da anni è previsto un progetto di Screening Logopedico, in collaborazione con l'associazione *La Nostra Famiglia*, rivolto ai bambini del secondo anno.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASANOVA – VARAZZE

[PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025](#)

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

Via Nuova Casanova, 22 Tel. 019-97027 Fax 019-9355337

La scuola dell'infanzia di Casanova si trova nell'edificio che ospita anche la scuola primaria ed è l'unica scuola dell'entroterra varazzino. Accoglie negli ampi spazi luminosi due sezioni eterogenee di bambini dai tre ai cinque anni.

Vengono organizzate numerose attività in continuità con insegnanti e alunni della scuola primaria.

Molte attività vengono svolte all'aria aperta nell'ampio spazio esterno, in parte prato e in parte attrezzato con giochi.

SCUOLA DELL'INFANZIA *L'ISOLA CHENONC'E'* - VARAZZE

Via Baglietto, 1 Tel. 019-97269 Fax

La scuola dell'Infanzia *L'isola Chenonc 'è* è ubicata nel centro abitato del comune di Varazze pertanto la richiesta dell'utenza è alta e la composizione delle sezioni è al massimo della capienza.

Il team insegnanti pone come finalità prioritaria della scuola quella di offrire un clima sereno e positivo di relazioni, per cui particolare attenzione viene posta all'accoglienza: durante il primo periodo dell'anno scolastico il funzionamento della scuola in solo orario antimeridiano permette la compresenza delle insegnanti al fine di favorire un rientro sereno dei bambini già frequentanti e un inserimento graduale dei nuovi alunni.

Le insegnanti oltre alle programmazioni e attività curricolari hanno dato negli anni priorità ai progetti per l'approccio e la conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, destinati agli alunni nell'ultimo anno di frequenza.

SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. E' compito peculiare della Scuola Primaria porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

SCUOLA PRIMARIA A. BAODO - CELLE LIGURE

Via Torre, 5 - Tel. 019-9999082 - Fax 019-9999827

SCUOLA PRIMARIA CASANOVA - VARAZZE

Via Nuova Casanova, 22 Tel. 019-97027 Fax 019-9355337

SCUOLA PRIMARIA G. MASSONE - VARAZZE

Via G.B. Camogli, 6 Tel. 019-97394 Fax 019-935923

Le peculiarità delle scuole primarie di Varazze e Celle sono molteplici, ma si possono sintetizzare con tre termini chiave: **ACCOGLIENZA, APERTURA, AMBIENTE**.

Per **ACCOGLIENZA** si intende sia una grande attenzione nei riguardi degli alunni con bisogni educativi speciali, sia la possibilità di avere dei tempi scuola distesi che permettono di “accogliere” i bambini rispettando i loro ritmi di apprendimento e mettendo a disposizione una più vasta offerta formativa.

L'**APERTURA** al territorio si concretizza nella fitta rete di collaborazioni con le numerose società sportive ed altri enti che operano nelle due realtà.

La scuola dedica inoltre molta attenzione all'**AMBIENTE**, mettendo in atto una serie di progetti/laboratori con il supporto del CEA (Centro Educazione Ambientale) e del Parco del Beigua.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La scuola secondaria di primo grado favorisce l'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato, puntando a realizzare pienamente l'alfabetizzazione culturale e sociale di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, puntando ad un insegnamento non trasmissivo e non frammentario. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO F. DE ANDRÈ - CELLE LIGURE

Via Montello, 1 – Tel. 019-9999000 Fax 019-9999498

La scuola di Celle Ligure è “una scuola aperta al mondo” per i suoi progetti di collaborazione internazionale e per l'uso delle lingue nella comunicazione quotidiana.

Peculiarità del plesso di Celle è l'essere orientato alla comunicazione verbale e non verbale, con l'utilizzo di piattaforme virtuali didattiche (Edmodo/Edmondo) e collaborazioni on-line con scuole di altre nazioni. La scuola offre inoltre un corso ad indirizzo musicale a numero chiuso. Gli strumenti dell'indirizzo musicale sono: chitarra, clarinetto, pianoforte, tromba.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO F. DE ANDRÈ - VARAZZE

Via Garibaldi, 1A Tel. 019-934631 Fax 019-9355211

La scuola secondaria di Varazze si caratterizza come sede ad indirizzo musicale: dall'anno scolastico 1992/1993 viene impartito l'insegnamento di quattro strumenti: chitarra, clarinetto, pianoforte e tromba secondo laboratori che avviano gli studenti interessati ad un percorso musicale, che non si limita all'ambito prettamente scolastico, ma che li rende parte attiva nelle varie manifestazioni musicali che la scuola organizza periodicamente nel corso dell'anno scolastico.

La scuola, inoltre, presta particolare attenzione allo sviluppo e al consolidamento delle competenze degli alunni, anche tramite l'utilizzo di strumenti multimediali, di cui è dotata, che consentono il lavoro su piattaforme condivise e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

- [Ricognizione risorse strutturali e attrezzature](#)

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica. In questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
VARAZZE	8 aule 1 locale spogliatoio 1 refettorio Ascensore	2 cortili attrezzati con giochi
CASANOVA	3 aule 1 salone 1 aula polivalente con biblioteca 1 cucina 1 sala mensa ascensore	giardino orto didattico porticato
CELLE L.	3 aule 1 salone 1 laboratorio	giardino ludoteca

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
VARAZZE	20 aule dotate di Digital Board 5 aule per lavoro a piccolo gruppo 1 aula magna 1 sala di lettura (Nuova aula del Castello) 1 aula dell'espressione artistica 1 aula dell'espressione musicale 1 laboratorio informatico con ambiente digitale 1 aula di psicomotricità 1 palestra 1 saletta attrezzature sportive 2 locali spogliatoio 1 cucina attrezzata 2 locali mensa ascensore ufficio Dirigente Scolastico ufficio vicepresidenza 1 ufficio DSGA e servizi di contabilità 3 uffici segreteria 1 locale archivio segreteria	2 cortili 1 orto didattico 1 porticato
CASANOVA	4 aule con Digital Board 1 aula sostegno/informatica 1 locale mensa/laboratorio	giardino porticato
CELLE	10 aule con Digital Board 1 aula informatica 1 laboratorio pittura 1 laboratorio di lettura 1 laboratorio polifunzionale con LIM e ambiente digitale 1 palestra 3 locali mensa	giardino ludoteca

	Ascensore	
--	-----------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
VARAZZE	14 aule con Digital Board 1 laboratorio di informatica 3 aule per il sostegno 1 aula per audiovisivi 1 laboratorio scientifico-tecnologico 1 laboratorio di arte 1 laboratorio di musica 5 aule con LIM 1 aula docenti 1 palestra 1 biblioteca 1 aula polifunzionale (ex sala mensa) 1 gabinetto medico 1 rete Lan con connessione wi-fi e server proxy che filtra gli accessi, garantendo un controllo sulla navigazione web Ascensore	1 cortile interno
CELLE	6 aule con ambiente digitale di cui 3 anche con Lim 1 aula polifunzionale dotata di computer 1 laboratorio tecnico-artistico 1 laboratorio musicale 1 aula docenti 1 palestra 1 aula Covid 1 rete Lan con connessione wi-fi e server proxy che filtra gli accessi, garantendo un controllo sulla navigazione web Piattaforma levatrice	

- [Risorse professionali e popolazione scolastica](#)

ALUNNI: 1202 <ul style="list-style-type: none">● INFANZIA: 197● PRIMARIA: 572● SECONDARIA : 433
DOCENTI: 148 <ul style="list-style-type: none">● INFANZIA: 18● PRIMARIA: 71● SECONDARIA: 59
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 8 + 2 da altro ruolo
COLLABORATORI SCOLASTICI: 26
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI: 1
DIRIGENTE SCOLASTICO: 1

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

INCARICHI	NOMINATIVI	SEDE DI SERVIZIO	ORE	IMPORTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Andrea PICCARDI			
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico				
Collaboratore del D.S. Referente per la Scuola dell'Infanzia e Primaria	CARADONNA Andrea	Varazze Primaria		
Collaboratore del D.S. Referente per la Scuola Sec. di I grado	SARTI Alberto	Varazze Secondaria		
Collaboratori Fiduciari di plesso				
	PONGIGLIONE Francesca	Varazze Secondaria		
	GALLAZZI Adriana	Celle Secondaria		
	CARADONNA Andrea	Varazze Primaria		
	PASTORINO Claudia	Celle Primaria		
	LAGANA' Cristina	Casanova Primaria		
	LUISETTI Renata	Celle Infanzia		
	FAZIO Patrizia	Casanova Infanzia		
	GAVARONE Alessandra	Varazze Infanzia		
Preparazione orario Sc. Primaria	CARADONNA Andrea	Varazze Primaria		
Preparazione orario Sc.Sec. 1° gr.	SARTI Alberto	Varazze Secondaria		
	GALLAZZI Adriana	Celle Secondaria		
Commissioni				

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

INCARICHI	NOMINATIVI	SEDE DI SERVIZIO	ORE	IMPORTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Andrea PICCARDI			
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico				
Commissione Alunni Stranieri				
Coordinatori	GAI Patrizia MINUTO Agnese SALVIOLI Elena	Primaria Infanzia Secondaria		
NIV				
	BUSSO Paola GAI Patrizia TALLARICO Luisa GUIDO Andrea CARADONNA Andrea SARTI Alberto PASTORINO Stefano SCALA Carla SUETTA Giovanna			
Comitato di Valutazione				
	BRUZZONE Silvana MINUTO Agnese CALOGERO Giulia			
Commissione SPORT				
Coordinatore per Varazze Primaria	GIUSTO Valeria	Varazze Primaria		
Coordinatore per Varazze Secondaria	VALLE Rosella	Varazze Secondaria		

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

INCARICHI	NOMINATIVI	SEDE DI SERVIZIO	ORE	IMPORTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Andrea PICCARDI			
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico				
Coordinatore per Cella	CAVIGLIA Emanuela	Celle Primaria		
Coordinatore per Casanova	DELFINO Santina	Casanova Primaria		
Coordinatore per Cella Secondaria	GALLAZZI Adriana	Celle Secondaria		
Referente per l'Educazione Civica				
	Pastorino Stefano	Varazze Primaria		
Animatore Digitale				
	SUETTA Giovanna	Varazze Primaria		
Team per l'innovazione digitale				
	CRAVIOTTO Francesca	Varazze Primaria		
	BOTTO Eva	Celle Secondaria		
	CAVIGLIA Eleonora	Casanova Infanzia		
SOS informatico	SARTI Alberto	Secondaria Varazze		
Staff di direzione				
	Collaboratori del D.S. Fiduciari di plesso Funzioni Strumentali			
Sicurezza				
R.S.P.P.	PARODI Maria	Varazze Primaria		
R.L.S.	APRUZZESE Graziana	Varazze Primaria		
Referenti Sicurezza – PREPOSTI				
	PONGIGLIONE Francesca	Varazze Secondaria		

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

INCARICHI	NOMINATIVI	SEDE DI SERVIZIO	ORE	IMPORTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Andrea PICCARDI			
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico				
	CAVIGLIA Emanuela	Celle Primaria e Infanzia		
	BRICCHETTO Chiara	Celle Secondaria		
	GAVARONE Alessandra	Varazze Infanzia		
	FAZIO Maria Cristina	Casanova Infanzia e Primaria		
	CARADONNA Andrea	Varazze Primaria		
	RAMBERTI Elvira	DSGA (Amministrativo)		
	SARTI Alberto	Varazze Secondaria		
Funzioni Strumentali				
1. PTOF, Autovalutazione, RAV	BUSSO Paola GAI Patrizia TALLARICO Luisa	Varazze Primaria		
2. Inclusione	MINUTO Agnese CAPPELLINO Sandra	Varazze Infanzia Celle Secondaria		
3. Progetti di Istituto e PON	PONGIGLIONE Francesca GIUSTO Valeria	Varazze Secondaria Varazze Primaria		
Referenti				
Bullismo e Cyber-bullismo	PONGIGLIONE Francesca MUSMECI Attilia	Varazze Secondaria Varazze Primaria		
Didattica della Shoah	BUSSO Paola	Varazze Primaria		

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

INCARICHI	NOMINATIVI	SEDE DI SERVIZIO	ORE	IMPORTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Andrea PICCARDI			
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico				
Mobility Manager e Ed. stradale	PASTORINO Stefano	Varazze Primaria		
Legalità, Cittadinanza e Costituzione	BOTTA Paola	Varazze Secondaria		
Registro El. Scuola Sec. I gr.	SARTI Alberto	Varazze Secondaria		
Registro El. Scuola Inf. e Prim.	SUETTA Giovanna	Varazze Primaria		
Orientamento	LORENZINI Daniela	Varazze Secondaria		
	BOTTA Laura	Celle Secondaria		
Biblioteca	GAI Patrizia	Varazze Primaria		
	BUSSO Paola	Varazze Primaria		
Continuità	APRUZZESE Graziana	Varazze Primaria		
	SUETTA Giovanna			
	ALBRIGO Stefania	Varazze Infanzia		
	OREFICI Sabrina	Celle Secondaria		
Biblioteca sostegno	CRAVIOTTO Francesca	Varazze Primaria		
Aggiornamento e formazione	MUSMECI Attilia	Varazze Primaria		
Diario scolastico	CARADONNA Andrea	Varazze Primaria		
“Libera” contro le mafie	BUSSO Paola	Varazze Primaria		
Salute ed Ambiente, Alcool e droghe	PARODI Maria	Varazze Primaria		
	CALOGERO Giulia	Varazze Secondaria		
INVALSI	GUIDO Andrea	Varazze Secondaria		
	CARADONNA Andrea	Varazze Primaria		
Libri in comodato d'uso	GUIDO Andrea	Varazze Secondaria		

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

INCARICHI	NOMINATIVI	SEDE DI SERVIZIO	ORE	IMPORTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Andrea PICCARDI			
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico				
	ROSSI Elisabetta	Celle Secondaria		
Diritto allo studio alunni adottati	MARSOTTO Claudia	Varazze Secondaria		
Referente Tirocinio	CARADONNA Andrea	Varazze Primaria		
Commissione elettorale	GAI Patrizia	Varazze Primaria		
	TALLARICO Luisa	Varazze Primaria		
Referente eco-school	SUETTA Giovanna	Varazze Primaria		
Coordinatori Dipartimenti Disciplinari	MARSOTTO Claudia	Secondaria Varazze		
	VALLE Rosella	Secondaria Varazze		
	GAIEZZA Martina	Secondaria Varazze		
	PONGIGLIONE Francesca	Secondaria Varazze		
	BIANCHI Walter	Secondaria Varazze		
	MANZO Anna	Secondaria Varazze		
	SALVIOLI Elena	-		
Insegnanti di riferimento per le attrezzature multimediali nei plessi				
	PONGIGLIONE Francesca	Varazze Secondaria		
	CRAVIOTTO Francesca	Varazze Primaria		
	BOTTO Eva	Celle Secondaria		
	PASTORINO Claudia	Celle Primaria		
	GIUSTO Ivan	Casanova Primaria		
Tutor per i docenti neo-assunti				
	BRIBO' Carla	Secondaria Varazze		

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

INCARICHI	NOMINATIVI	SEDE DI SERVIZIO	ORE	IMPORTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Andrea PICCARDI			
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico				
	GAVARONE Alessandra PALUMBO Rita			
COORDINATORI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE	Presidente	Coordinatore		
SCUOLA DELL'INFANZIA	FAZIO Patrizia	Caviglia Eleonora	Casanova	
	LUISETTI Renata	Fazio Raffaella	Celle L.	
	GAVARONE Alessandra	Bertorelli Sandra	Varazze	
SCUOLA PRIMARIA	LAMBERTI Eugenia	VEZZOSO Enrica	Classi 1^	
	GAI Patrizia	GUARNIERI Flavia	Classi 2^	
	FILIGNANO Bianca	MUSMECI Attilia	Classi 3^	
	BRIANO Marina	OLIVERO Marina	Classi 4^	
	MICHERO Rosa	RUONI Maria Paola	Classi 5^	
SCUOLA SECONDARIA	Coordinatore di classe	Classe/plesso		
	BOTTO Eva	1^ A Celle		
	CHESSA Simona	2^ A Celle		
	OSENTA Paola	3^ A Celle		
	PAOLA Ilaria	1^ B Celle		
	BOTTA Laura	2^ B Celle		
	POMARICI Francesca	3^ B Celle		
	CALOGERO Giulia	1^ A Varazze		
	MARSOTTO Claudia	2^ A Varazze		

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

INCARICHI	NOMINATIVI	SEDE DI SERVIZIO	ORE	IMPORTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Andrea PICCARDI			
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico				
	CALOGERO Giulia	3^ A Varazze		
	MANZO Anna	1^ B Varazze		
	MARGIOCCO Paola	2^ B Varazze		
	INVREA Giulia	3^ B Varazze		
	GUIDO Andrea	1^ C Varazze		
	SCALA Sabrina	2^ C Varazze		
	GAIEZZA Martina	3^ C Varazze		
	PESCE Michela	1^ D Varazze		
	CALCAGNO Elena	2^ D Varazze		
	MORANO Stefania	3^ D Varazze		
	Paola FERRARIS Francesca	2^ E Varazze		
	BOTTA Paola	3^ E Varazze		
VERBALIZZATORI COLLEGI DEI DOCENTI				
	MINUTO Agnese	Infanzia		
	BUSSO Paola	Primaria		
	GUIDO Andrea	Collegi UNITARI		
	GUIDO Andrea	Secondaria		
Coordinamento progetti storici				
ERASMUS PLUS	FUCINA Paola	Secondaria Varazze		
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	POMARICI Francesca	Secondaria Celle		

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

INCARICHI	NOMINATIVI	SEDE DI SERVIZIO	ORE	IMPORTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Andrea PICCARDI			
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico				
	MANZO Anna FUCINA Paola	Secondaria Varazze		
Sezione BLU	CALOGERO Giulia (COORDINATORE) GRUPPO DI LAVORO: MARSOTTO Claudia GUIDO Andrea VALLE Rosella	Varazze Secondaria		
Progetti "De Mari"	Minuto Agnese	Infanzia Varazze		
Centro Sportivo Scolastico	GALLAZZI Adriana	Celle Secondaria		
GRUPPO LAVORO INCLUSIONE	MINUTO Agnese BRIANO Eugenia PALUMBO Rita FAZIO Maria CRAVIOTTO Francesca MICHERO Rosa SALVIOLI Elena CAPPELLINO Sandra ETTORE Antonella TORRE Maria Luisa			

Sezione 2: LE SCELTE STRATEGICHE – MISSION

La scuola come laboratorio di vita per insegnare ad essere.

Partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite:

Città, Italia, Europa, Mondo.

La missione dell'Istituto è la formazione della persona come **cittadino europeo, testimone ed artefice del suo tempo, dotato di senso critico e di competenze spendibili in svariati campi.**

Obiettivo prioritario è una formazione che viene perseguita dai tre ordini di scuola in modo sinergico, attraverso la condivisione di intenti educativi, condivisi anche con gli enti locali e con gli stakeholders sempre attenti e partecipi alle dinamiche della scuola.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante e persegue costantemente l'obiettivo di costruire una **educazione alla cittadinanza**, principalmente, attraverso *un'alleanza educativa* con gli attori extrascolastici.

In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati e piani progettuali affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e rapportata all'orizzonte territoriale.

Ma la scuola non può interpretare questo compito come semplice risposta ad una emergenza, trasformando gli input di un paesaggio educativo estremamente complesso in un moltiplicarsi di microprogetti con l'intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione.

L'obiettivo ineludibile è quello di proporre allo studente un percorso formativo *che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive*¹.

1

Per formare adulti credibili e indirizzare gli studenti verso una cittadinanza globale, la nostra istituzione ha elaborato un **progetto unitario sulla legalità**, approvato dal Collegio dei docenti, che caratterizza e identifica la scuola.

La legalità intesa non come rispetto passivo delle norme o come intervento per le emergenze ma come dimensione di cittadinanza attiva, viva e concreta. Una dimensione che saldi la responsabilità individuale alla giustizia sociale e ambientale in modo da rafforzare negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica approfondita della realtà sociopolitica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Non si può pretendere che un ragazzo abbia una visione aperta e positiva della vita se prima non ha potuto sperimentare la ricchezza e la responsabilità dei rapporti sociali, sviluppare legami di identità e di appartenenza con il contesto in cui vive. Accompagnare i giovani alla scoperta della relazione è la nostra prima responsabilità.

In seconda battuta bisogna offrire loro modelli da seguire, imitare, da guardare come punto di riferimento in quanto i giovani ricercano adulti credibili a cui ispirarsi o, semplicemente, che fungano da accompagnatori in un percorso formativo sempre più complicato da compiere.

Per promuovere obiettivi di così ampio raggio occorre mettere al centro di ogni processo **l'alunno portatore di specifiche esigenze e diversità caratterizzanti**, soggetto in formazione al quale occorre rispondere in modo funzionale ed adeguato. *Si tratta di elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare².*

Per realizzare al meglio la mission dell'Istituto si prevede di coinvolgere tutti e ciascuno mettendo in atto una crescita professionale e culturale di tutta la comunità educante. Si intende puntare alla costruzione di un ambiente di qualità che prevede una leadership diffusa che valorizzi e accresca la professionalità sia del singolo che del gruppo.

2

ibid.

- [Priorità e traguardi espressi dal RAV](#)

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'Autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il Rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento. Tutti i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del Portale (Scuola in chiaro).

In sintesi dal RAV 2022

- **RISULTATI SCOLASTICI:**

PRIORITA': Nello scorso triennio l'istituto è riuscito ad aumentare dell'1% circa il numero dei risultati di eccellenza all'esame conclusivo del primo ciclo (10 e 10 e lode); per il prossimo triennio la priorità sarà stabilizzare tale dato, confermandolo anche nel contesto post pandemico.

TRAGUARDO: Mantenere il numero dei risultati d'eccellenza, in modo che sia almeno allineato percentualmente alla media nazionale

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Curricolo, progettazione e valutazione: Allo scopo di valorizzare e far emergere le potenzialità di ogni alunno, occorre predisporre attività di potenziamento, sia attraverso le risorse professionali ed economiche di cui dispone l'Istituzione scolastica, sia mediante progetti Pon o sovvenzionati da altri Enti o Istituzioni.

Ambiente di apprendimento: Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, classi aperte...) e stili di apprendimento attivi e collaborativi.

- **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:**

PRIORITA': Nelle ultime rilevazioni standardizzate nazionali l'Istituto è riuscito a mantenere sotto la media sia regionale, sia nazionale, la percentuale di alunni nei livelli più bassi di competenza: l'obiettivo per il prossimo triennio sarà il mantenimento dei risultati positivi registrati fino ad ora.

- *TRAGUARDO*

Mantenere e, se possibile, ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica e pre-A1 di inglese, potenziando le competenze nell'ambito linguistico e logico-matematico.

- *OBIETTIVI DI PROCESSO:*

Curricolo, progettazione e valutazione: Allo scopo di valorizzare e far emergere le potenzialità di ogni alunno, occorre predisporre attività di recupero, sia attraverso le risorse professionali ed economiche di cui dispone l'Istituzione scolastica, sia mediante progetti Pon o sovvenzionati da altri Enti o Istituzioni.

Inclusione e differenziazione: Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educante, attraverso una piena applicazione del Patto di Corresponsabilità.

- **MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE**

I risultati ottenuti dall'Istituto nello scorso triennio, sia a livello di valutazione in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, sia a livello di prove standardizzate nazionali, appaiono soddisfacenti.

Appare ora necessario mantenere e consolidate tali dati nella nuova fase che si apre per l'Istituto, nella quale, da un lato si entra di fatto in una situazione post-pandemica, dall'altro lato aumenta il disagio sociale e l'incidenza di allievi provenienti da un contesto migratorio.

- Obiettivi formativi prioritari

Il nostro Istituto comprensivo ha effettuato nel corso degli anni notevoli passi avanti per la creazione di un **ambiente formativo verticale** che accompagni gli alunni in un percorso lungo 11 anni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Al fine di rendere i rapporti di verticalità tra ordini di scuole diversi sempre funzionali e fruttuosi, il Collegio Docenti continua a lavorare per Dipartimenti finalizzati a supportare la didattica e la progettazione formativa valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti al fine da rendere maggiormente omogeneo e fruttuoso il percorso educativo e formativo degli alunni. Il

lavoro in dipartimenti favorisce il confronto e la condivisione delle scelte culturali e metodologiche e permette di realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. Obiettivo dei dipartimenti è inoltre presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum.

Nella modalità di lavoro di tipo collegiale si dovranno pertanto favorire momenti di confronto e di riflessione tra il personale docente. Nel quotidiano impegno didattico dovranno essere altresì assicurate forme di cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, nonché previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

- [Piano di Miglioramento 2022/25](#)

Il Piano di Miglioramento è lo strumento mediante il quale ogni istituzione scolastica progetta e governa i processi di miglioramento degli esiti, intervenendo sugli stessi. Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende avvio dall'analisi della situazione oggettiva (in termini di risorse e utenza) del proprio modo di operare, dei risultati conseguiti e dalle priorità indicate nel rapporto di autovalutazione RAV. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi, Motivazioni, Obiettivi di processo.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Nel RAV, a partire dagli esiti di apprendimento, si individuano le criticità e si selezionano la priorità che nel PDM diventano traguardi (obiettivi generali a lungo termine) scanditi in obiettivi di processo (obiettivi a breve termine).

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1)RISULTATI SCOLASTICI:	Nello scorso triennio l'istituto è riuscito ad aumentare dell'1% circa il numero dei risultati di eccellenza all'esame conclusivo del primo ciclo (10 e 10 e lode); per il prossimo triennio la priorità sarà stabilizzare tale dato, confermandolo anche nel contesto post pandemico.	Mantenere il numero dei risultati d'eccellenza, in modo che sia almeno allineato percentualmente alla media nazionale
2)RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Nelle ultime rilevazioni standardizzate nazionali l'Istituto è riuscito a mantenere sotto la media sia regionale, sia nazionale, la percentuale di alunni nei livelli più bassi di competenza: l'obiettivo per il prossimo triennio sarà il mantenimento dei risultati positivi registrati fino ad ora.	Mantenere e, se possibile, ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica e pre-A1 di inglese, potenziando le competenze nell'ambito linguistico e logico-matematico.

OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ: RISULTATI SCOLASTICI

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
1.1 Curricolo, progettazione e valutazione	Allo scopo di valorizzare e fare emergere le potenzialità di ogni alunno occorre predisporre attività di potenziamento, sia attraverso le risorse professionali ed economiche di cui dispone l'Istituzione Scolastica, sia mediante progetti PON o sovvenzionati da altri Enti o Istituzioni.
1.2 Ambiente di apprendimento	Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, classi aperte...) e stili di apprendimento attivi e collaborativi.

OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
2.1 Curricolo, progettazione e valutazione	Allo scopo di valorizzare e fare emergere le potenzialità di ogni alunno occorre predisporre attività di potenziamento, sia attraverso le risorse professionali ed economiche di cui dispone l'Istituzione Scolastica, sia mediante progetti PON o sovvenzionati da altri Enti o Istituzioni.
2.2. Ambiente di apprendimento	Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, classi aperte...) e stili di apprendimento attivi e collaborativi.
2.3 Inclusione e differenziazione	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educante, attraverso una piena applicazione del Patto di Corresponsabilità.

LE AZIONI DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1 Risultati scolastici:

● Obiettivo di processo in via di attuazione

1.1 Allo scopo di valorizzare e fare emergere le potenzialità di ogni alunno occorre predisporre attività di potenziamento, sia attraverso le risorse professionali ed economiche di cui dispone l'Istituzione Scolastica, sia mediante progetti PON o sovvenzionati da altri Enti o Istituzioni.

Risultati attesi

Predisporre in modo sistematico percorsi di potenziamento che permettano ad ogni alunno di migliorare le proprie competenze.

Indicatori di monitoraggio

Piano Triennale dell'Offerta Formativa, programmazioni di classi e sezione e singoli docenti. Documentazione dei lavori nell'ambito dei dipartimenti; piano annuale delle attività.

Modalità di rilevazione

Analisi degli indicatori di monitoraggio.

● Obiettivo di processo in via di attuazione

1.2 Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, classi aperte...) e stili di apprendimento attivi e collaborativi.

Risultati attesi

Mantenere funzionale ed efficiente la dotazione informatica, potenziamento e condivisione di competenze digitali e tecnologiche per innovare processi di insegnamento- apprendimento, percorsi di formazione per i docenti sulle metodologie didattiche innovative.

Indicatori di monitoraggio

Piano Triennale dell'Offerta Formativa, programmazioni di classi e sezione e singoli docenti. Documentazione dei lavori nell'ambito dei dipartimenti; report delle attività di formazione svolte.

Modalità di rilevazione

Analisi degli indicatori di monitoraggio.

2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- **Obiettivo di processo in via di attuazione**

2.1 Allo scopo di valorizzare e far emergere le potenzialità di ogni alunno, occorre predisporre attività di recupero, sia attraverso le risorse professionali ed economiche di cui dispone l'Istituzione scolastica, sia mediante progetti Pon o sovvenzionati da altri Enti o Istituzioni.

Risultati attesi

Mantenere e, se possibile, ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica e pre-A1 di inglese, potenziando le competenze nell'ambito linguistico e logico-matematico.

Indicatori di monitoraggio

Piano Triennale dell'Offerta Formativa, programmazioni di classi e sezione e singoli docenti. Documentazione dei lavori nell'ambito dei dipartimenti; report delle attività di formazione svolte.

Modalità di rilevazione

Analisi degli indicatori di monitoraggio.

- **Obiettivo di processo in via di attuazione**

2.2 Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, classi aperte...) e stili di apprendimento attivi e collaborativi.

Risultati attesi

Potenziare le competenze nell'ambito linguistico e logico matematico al fine di ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica consentendo a ognuno di sperimentare il proprio stile di apprendimento.

Indicatori di monitoraggio

Piano Triennale dell'Offerta Formativa, programmazioni di classi e sezione e singoli docenti.
Documentazione dei lavori nell'ambito dei dipartimenti; report delle attività di formazione svolte.

Modalità di rilevazione

Analisi degli indicatori di

- **Obiettivo di processo in via di attuazione**

2.3 Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educante, attraverso una piena applicazione del Patto di Corresponsabilità.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni con origine straniera favorendo un maggiore successo scolastico e sociale.

Favorire e incrementare gli scambi e la collaborazione con le famiglie in particolare per gli alunni BES.

Indicatori di monitoraggio

Piano Triennale dell'Offerta Formativa, programmazioni di classi e sezione e singoli docenti.

Documentazione dei lavori nell'ambito dei dipartimenti; report delle attività di formazione svolte.

Modalità di rilevazione

Analisi degli indicatori di monitoraggio.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

1) Obiettivo di processo: Allo scopo di valorizzare e fare emergere le potenzialità di ogni alunno occorre predisporre attività di recupero e soprattutto di potenziamento, sia attraverso le risorse professionali ed economiche di cui dispone l'Istituzione Scolastica, sia mediante progetti PON o sovvenzionati da altri Enti o Istituzioni.

AZIONE	RESPONSABILE	TARGET
Elaborazione di un piano di attività di recupero e in particolare di potenziamento utilizzando le risorse interne alla scuola ed eventualmente esterne attraverso progetti.	Collegio Docenti e successivamente Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe	Elaborazione di un piano di recupero di potenziamento strutturato e condiviso tra i Docenti dei vari ordini di scuola

Area di processo: Ambiente di apprendimento

2) Obiettivo di processo: 1.2 Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, classi aperte...) e stili di apprendimento attivi e collaborativi.

AZIONE	RESPONSABILE	TARGET
Promuovere metodologie didattiche innovative attraverso corsi di formazione e autoaggiornamento	Funzione strumentale alla multimedialità, animatore digitale. Referente formazione	Raggiungere tutti i docenti organizzando corsi sia con personale interno sia con docenti esterni.

3)Obiettivo di processo: Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educante, attraverso una piena applicazione del Patto di Corresponsabilità.

AZIONE	RESPONSABILE	TARGET
Predisporre corsi di alfabetizzazione di I e II livello finanziati sia attraverso il FIS, PON o il supporto di Enti esterni.	Collegio Docenti e Referente alunni stranieri	Diminuire il numero di alunni nella fascia 1 e 2 favorendo negli alunni stranieri la conoscenza della lingua italiana.

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Il monitoraggio e la valutazione si basano sulla verifica del rispetto dei piani e dei risultati intermedi che devono essere definiti come tappe di avvicinamento agli obiettivi finali e devono permettere di accertare il corretto sviluppo del piano o le necessità di cambiamenti. L'attività di rilevazione e monitoraggio degli obiettivi di processo avverrà attraverso:

- la lettura dei verbali degli OO.CC e delle Commissioni competenti;
- l'analisi dello stato di attuazione delle attività anche in rapporto a quanto programmato all'inizio;
- l'individuazione dei risultati ottenuti nell'implementazione dei progetti;
- l'analisi delle modalità operative e dei risultati, l'individuazione delle criticità e punti di forza utili per la ricerca di strategie migliorative
- la somministrazione e tabulazione dei questionari di autovalutazione e percezione dell'ambiente lavorativo per i docenti e il personale e dei questionari sulla valutazione dell'ambiente scolastico e dell'attività educativa per studenti/genitori;
- la tabulazione e la lettura dei dati estrapolati dalle prove predisposte e somministrate;
- il monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni nel passaggio da un ordine scolastico all'altro;
- il monitoraggio di segnali precoci di disagio e abbandono scolastico (cambi di sezione, lunghi

periodi di assenza, ripetute bocciature,...);

- report relativi ai corsi di formazione svolti per i docenti ed il personale e relativi alla diffusione e condivisione di materiali e pratiche didattiche.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholder interessati alla vita della comunità scolastica.

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il PDM viene condiviso da tutto il personale docente e dal personale ATA ed è parte integrante del PTOF.

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO

Il PDM viene condiviso con le famiglie e tutti gli stakeholders attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del PTOF di cui costituisce parte integrante; viene inoltre pubblicizzato e discusso, anche per raccogliere suggerimenti e proposte, durante gli incontri e le assemblee con i genitori.

COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Andrea Piccardi	Dirigente Scolastico
Patrizia Gai	Docente funzione strumentale PTOF
Paola Busso	Docente funzione strumentale PTOF
Luisa Tallarico	Docente funzione strumentale PTOF
Stefano Pastorino	Docente Referente Educazione Civica
Giovanna Suetta	Docente Referente per la DDI
Andrea Caradonna	Docente collaboratore Dirigente

Il Gruppo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

- Individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- Pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e realizza i relativi crono programmi;
- Svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- Verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Sezione 3: L'OFFERTA FORMATIVA

- Bisogni formativi:

Sin dai primi anni di scolarizzazione è necessario che la scuola definisca le strategie educative e didattiche in relazione costante coi bisogni fondamentali e le inclinazioni dell'alunno, oltre che con le esigenze espresse dalle famiglie.

Ambiente

accogliente e
stimolante
per l'apprendimento

Progetto

Condiviso da docenti,
Discenti, famiglie,
territorio

Relazione

Microcosmo
personale
macrocosmo

Successo formativo

Di tutti gli studenti,
efficacia degli
apprendimenti

- [Linee educative:](#)

A partire dai bisogni dei bambini e degli adolescenti la scuola identifica le seguenti linee guida da perseguire nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa:

- offrire agli studenti **occasioni di apprendimento** dei saperi e dei linguaggi culturali di base per il raggiungimento delle 8 competenze chiave³;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli **strumenti di pensiero** necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare itinerari personali, partendo da concreti bisogni formativi e dalla pluralità delle esperienze, per orientarli alla **costruzione di saperi**.

- [Aspetti fondamentali della didattica per competenze:](#)

- Centralità dell'alunno e responsabilità nella costruzione del proprio apprendimento;
- attenzione ai differenti stili e modi di apprendimento degli alunni e proposizione di contesti di apprendimento capaci di valorizzare le differenze;
- ruolo di mediatore, tutor e facilitatore da parte del docente;
- flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi, non solo lezione frontale ma didattica per problemi, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, didattica laboratoriale e integrazione degli strumenti digitali;
- didattica centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di compiti significativi: valorizzazione del sapere, saper fare, saper essere;
- dimensione sociale dell'apprendimento: discussione, apprendimento tra pari, mutuo aiuto, apprendimento collaborativo;
- integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza

3

Definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006)

e la riflessione;

- approccio all'apprendimento prevalentemente induttivo (dall'esperienza al modello e alla teoria con una costante riflessione-ricostruzione dell'azione), tale da permettere all'alunno di acquisire consapevolezza metacognitiva del proprio agire e capacità di autovalutazione;
 - generalizzazione dell'esperienza e del modello acquisito ad altri contesti simili e diversi attraverso un approccio deduttivo;
 - attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento;
 - affidamento agli alunni di responsabilità, progettualità, presa di decisioni, assunzione di cura verso cose, animali, persone, in contesti veri o verosimili.
- [Traguardi attesi in uscita:](#)

Nel rispetto e nella valorizzazione delle autonomie scolastiche la comunità professionale è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi.

A tal fine il Collegio dei docenti, tramite una commissione verticale interdisciplinare, ha fissato i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** (secondo quanto fissato dalle Indicazioni del 2012).

Le Indicazioni 2012 prendono come riferimento diretto le otto competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006) che si raggiungono attraverso la definizione delle **competenze culturali di base**. Queste ultime rappresentano un fattore unificante del curriculum, poiché tutti sono chiamati a perseguirle. Alla loro formazione concorrono tutte le discipline e sono perseguiti attraverso la definizione degli **obiettivi specifici di apprendimento** per ciascuna materia.

Le competenze generali ed essenziali da acquisire al termine del percorso di istruzione del primo ciclo, sono descritte nel **Profilo dello studente**.

Vedi documento allegato.

- [Curricolo d'Istituto:](#)

Consapevoli che le buone pratiche si realizzano con la progettualità a medio e lungo termine, questa istituzione si propone, attraverso l'opera dei gruppi di lavoro dei dipartimenti disciplinari (area linguistica, area matematica – scientifica, area linguaggi non verbali), di elaborare una **didattica per competenze** intese, secondo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo, come una *combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto*, ovvero *quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione*.

A tal fine l'istituto si impegna, attraverso incontri per dipartimenti disciplinari, a:

- **stabilire una continuità curricolare** individuando percorsi formativi dei diversi ordini, definendo abilità, conoscenze, strategie didattiche e comportamenti dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia agli ambiti disciplinari della scuola Primaria e Secondaria;
- **armonizzare le strategie didattiche e gli stili educativi** coordinando i percorsi degli anni ponte (infanzia - primaria – secondaria);
- **accompagnare l'alunno nel suo percorso di crescita**, proponendo itinerari formativi calibrati all'età evolutiva degli alunni, ponendo particolare attenzione all'**accoglienza**, all'**inclusione**, all'**orientamento**.

La scuola finalizza il **curricolo** alla maturazione delle competenze, che saranno oggetto di certificazione, e predispone un piano dell'offerta formativa che abbia come traguardo imprescindibile l'acquisizione di conoscenze, abilità, comportamenti ritenuti necessari al termine del periodo obbligatorio di istruzione e che rappresentino la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

- [Educazione Civica:](#)

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Questo insegnamento è obbligatorio a partire dalle scuole dell'infanzia e, secondo quanto previsto dalla Legge 92/2019, avrà un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria) con almeno 33 ore di insegnamento trasversale tra le discipline per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. In via ordinaria le ore di Educazione Civica sono svolte da uno o più docenti

della classe o del Consiglio di classe; spetta al Collegio dei Docenti, sentite le proposte dei docenti della classe/consiglio di classe, la declinazione delle attività.

Il curriculum farà perno su tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche individuate:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3. CITTADINANZA DIGITALE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe sono chiamati ad elaborare e ad avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

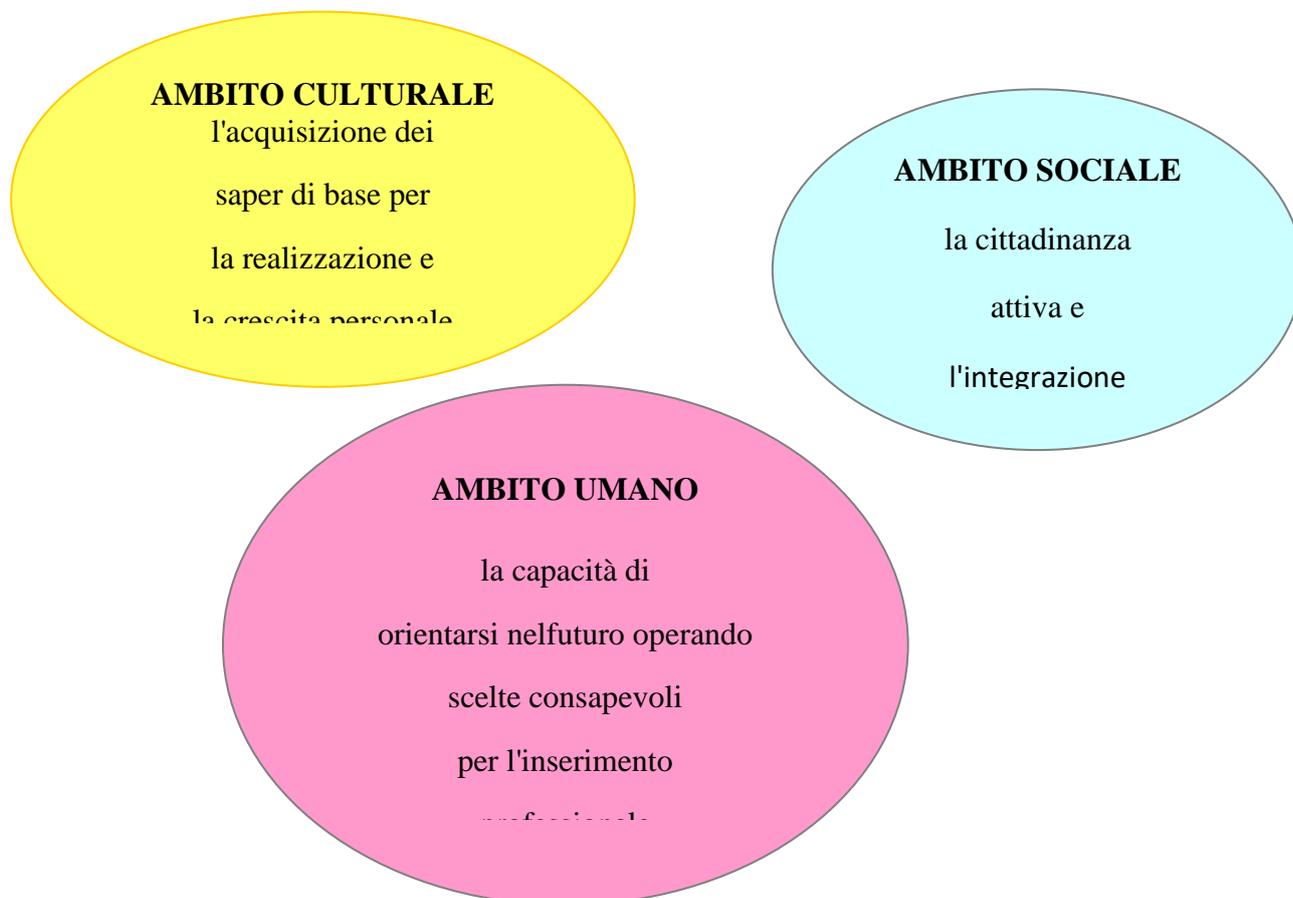
Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Le competenze si riferiscono, dunque, a tre ambiti fondamentali della vita di ciascuna persona:



Vedi curricoli allegati

- [Educazione Motoria:](#)

La Legge n.234 del 30/12/2021 introduce per l'anno scolastico 2022/23 per le sole classi V e per l'a.s. 2023/24 anche per le classi IV della Scuola Primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di un docente specialista.

Le ore di educazione motoria, affidate a insegnanti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto alle ore ordinarie di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni con orario a tempo pieno. Le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Le attività connesse all'educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale, né facoltativa.

Le ore di educazione motoria, affidate all'insegnante specialista, sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica fin'ora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate agli insegnanti di posto comune. I docenti delle classi V non progettano più, né realizzano attività connesse all'educazione fisica, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio.

In via transitoria, fino a che non vengano emanati specifici provvedimenti normativi, il curriculum di „educazione motoria“ per le classi V prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina „educazione fisica“ delle Indicazioni nazionali per il Curriculum D.M. 254/2012.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente nelle classi a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Pertanto essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno delle classi di cui sono contitolari.

- [Corso a indirizzo musicale:](#)

Presso la Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto Comprensivo è presente l'indirizzo musicale, un'attività formativa che consente lo studio individuale di uno specifico strumento musicale a scelta tra pianoforte, chitarra, clarinetto e tromba al fine di un approfondimento individuale delle proprie capacità tecniche e musicali e di un coinvolgimento in progetti musicali di gruppo. Sono previsti come momenti significativi dell'attività di formazione musicale le esibizioni/saggi in occasione di celebrazioni (es. Natale) e di fine anno.

Al termine della Scuola secondaria di I grado, gli alunni possono proseguire la loro educazione musicale accedendo al Liceo coreutico-musicale, ma possono anche optare per un percorso di approfondimento personale; infatti l'obiettivo principale dell'indirizzo musicale è la formazione di una cultura individuale che consenta un approccio personale al mondo e al linguaggio della musica.

Gli alunni potranno accedere al corso musicale, viste le numerose richieste, dopo il superamento di una prova orientativo-attitudinale che non richiede conoscenze musicali specifiche pregresse e al collocamento in posizione utile in apposita graduatoria. Le date del test di accesso vengono comunicate per mezzo del registro elettronico e del sito istituzionale con congruo anticipo e si svolgeranno, in ogni caso, dopo la chiusura delle iscrizioni alla Scuola Secondaria di I grado.

L'indirizzo musicale è facoltativo, ma una volta scelto, all'inizio della prima classe della Scuola Secondaria di I grado, diventa curricolare: deve essere portato avanti per il triennio e assume rilievo e importanza pari alle altre discipline curriculari, prevedendo una valutazione intermedia e finale che fa media con la valutazione delle altre discipline.

Gli alunni che accedono all'indirizzo musicale debbono frequentare 3 ore di lezioni settimanali suddivise in due rientri pomeridiani: una lezione individuale di strumento e una lezione di teoria e di musica d'insieme dove gli alunni vengono coinvolti nell'allestimento di un'orchestra e nella preparazione di un repertorio mirato e studiato ad hoc dai docenti che tengono conto di numerose variabili (desiderata dei ragazzi, loro capacità tecniche ed esecutive, aspetto e rilievo storico-pedagogico dei brani).

Per consentire al maggior numero possibile di alunni di avvicinarsi a questa opportunità, l'Istituto offre in comodato d'uso alcuni strumenti musicali (clarinetti e trombe). Gli strumenti sono affidati alla responsabilità degli studenti che si impegnano a restituirli nelle stesse condizioni in cui li hanno ricevuti.

Il curriculum dell'indirizzo musicale è presente, insieme agli altri curricula disciplinari, come allegati al PTOF.

Il regolamento di accesso all'indirizzo musicale costituisce un allegato al Regolamento d'Istituto.

- [Erasmus +:](#)

**Accreditamento Erasmus + - progetto 2023-1-IT02-KA121-SCH-000128878
piano attivo dal 2023 al 2027.**

L'obiettivo del progetto è di promuovere la mobilità di alunni e insegnanti al fine di un apprendimento che preveda un'esperienza immersiva nell'ambiente di accoglienza.

Gli obiettivi specifici del programma intendono promuovere:

- la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento;
- la collaborazione tra gruppi ed esperienze diverse;
- l'inclusione e l'equità permettendo a tutti di svolgere esperienze formative;
- lo sviluppo di eccellenza, creatività e innovazione nel campo dell'istruzione e della formazione.

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020.

L'accreditamento del Nostro Istituto a Erasmus Plus + permette di fruire di fondi destinati a progetti per la mobilità degli alunni e del personale scolastico e partenariati transnazionali tra scuole e organizzazioni.

Classi intere o gruppi di studenti possono visitare scuole partner, mentre i singoli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo più lungo in una scuola di un altro paese. Il Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning.

I progetti presentati per la candidatura da sviluppare entro il 2027 sono i seguenti :

- obiettivo 1 : “Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile a scuola e in città”
- obiettivo 2 : Riflessioni sulla didattica inclusiva e sulla motivazione allo studio della seconda lingua comunitaria nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado”
- obiettivo 3 : “Favorire gli scambi tra il personale dell'Istituto”
- obiettivo 4 : “Sviluppo del sentimento di appartenenza all'Europa”
- obiettivo 5 : “Diploma DELF A2, una motivazione e un investimento per il futuro”
- obiettivo 6 : “Apprendimento precoce delle lingue” - Introduzione della seconda lingua comunitaria della scuola primaria
- obiettivo 7 : “Musica crescendo” – Il futuro dell'educazione e delle competenze

- obiettivo 8 : “Movimento e salute” – La Scuola della salute

- Didattica STEM:

Il termine STEM è un acronimo per indicare le quattro discipline Science, Technology, Engineering e Mathematics, che costituiscono l'insieme delle materie scientifiche, di cui si auspica una sempre maggiore diffusione per far fronte alle nuove richieste della società e alle trasformazioni dei diversi sistemi di orientamento per le future scelte di studio e formazione.

L'acronimo promuove un nuovo approccio educativo basato su una didattica, e dunque un apprendimento, di tipo interdisciplinare. Tutto ciò comporta una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire soluzioni ai problemi della nostra realtà che è sempre più complessa, partendo dal presupposto che la sfida della modernità pone a studenti ed insegnanti un approccio interdisciplinare in cui le abilità provenienti dalle discipline scientifiche (in particolare le STEM) si fondono con le altre discipline, anche quelle umanistiche, fondendosi ed elaborando nuove competenze.

Nella didattica STEM si assiste ad una continua contaminazione tra formazione scientifica e umanistica, tra teoria e pratica, finalizzate ad una unicità e trasversalità dei saperi.

Parte integrante dell'approccio STEM è far crescere, nella Scuola come istituzione e negli alunni, la cultura scientifica e la forma mentis necessarie per un diverso metodo di sviluppo del pensiero computazionale che sia trasversale e che intervenga, quindi, prima ancora dell'insegnamento delle specifiche discipline. Inoltre vengono rafforzate l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multi linguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'applicazione del Programma Erasmus+.

L'educazione STEM sottolinea il valore degli errori come esercizio di apprendimento, che permetterà agli alunni di accettare l'insuccesso come parte del processo di apprendimento, consentendo loro di costruire fiducia e resilienza per poter meglio affrontare le difficoltà e anche le situazioni che la vita riserva.

In coerenza con i traguardi dell'Agenda ONU 2030 Obiettivo 4 “Traguardi per un'istruzione di qualità” il nostro Istituto si prefigge di incrementare le competenze scientifiche e tecnico professionali dei propri studenti, superando disparità di genere, ma favorendo l'accesso all'istruzione e alla

formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo una solida acquisizione di competenze linguistiche e logico-matematiche di base.

Competenze favorite dall'approccio STEM

- Pensiero critico: analisi di problemi, situazioni o fatti scevra da opinioni e coinvolgimenti emozionali, sviluppando capacità di osservazione, di analisi e di risoluzione di problemi (problem solving)
- Comunicazione: sia come predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, sia come capacità di adattare un linguaggio ai media utilizzati e trasmettere messaggi e idee in un contesto di gruppo.
- Collaborazione : imparare a collaborare per lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi, dividendosi i compiti in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità, per arrivare a comprendere che attraverso il contributo di ciascuno si può arrivare al conseguimento di traguardi comuni.
- Creatività : è la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
- Competenze digitali e di innovazione: saper utilizzare con dimestichezza e con spirito critico le tecnologie per lo studio, il tempo libero e la comunicazione. Pertanto negli alunni dovranno essere potenziate le capacità di utilizzare gli strumenti digitali per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni al fine anche di strutturare reti di condivisione. Nel rispetto della Netiquette e con attenzione alla sicurezza informatica per sfuggire ai pericoli della rete e contrastare il cyberbullismo.

Per l'acquisizione di queste competenze trasversali è necessario tener conto sia delle indicazioni del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) sia del Quadro delle Competenze Digitali per i cittadini "DigComp 2.2 e DigCompEdu" – quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali.

Attività:

Lo sviluppo delle competenze STEM può prevedere le seguenti attività suddivise per disciplina:

ITALIANO:

- creazione di racconti di carattere scientifico,

- comprensione di testi misti di carattere tecnico
- riflessioni sulla struttura della frase

STORIA

- esplorazione tra le connessioni tra Storia e Tecnologia/Scienze
- comprensione dei nessi causali tra fatti storici
- analisi di fonti di differente origine

GEOGRAFIA

- produzione di tabelle e grafici su situazioni di vario genere (sociali, demografici, economici, ecc.)
- uso della tecnologia per l'esplorazione e conoscenza del territorio di appartenenza
- utilizzo di App per l'orientamento nello spazio e la conoscenza diretta del territorio

Queste attività si svolgeranno con l'ausilio dei supporti multimediali in dotazione alla scuola e/o personali che prevederanno anche attività laboratoriali individuali o a gruppi.

INGLESE E FRANCESE

- riproduzione di situazioni di vita reale, drammatizzazione, role play
- Cooperative learning : Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli
- simulazioni, giochi didattici e piattaforme di apprendimento

MATEMATICA

- risoluzione di problemi mediante la formulazione di ipotesi e l'individuazione di strategie appropriate anche utilizzando software specifici
- analisi ed interpretazione di dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e l'uso consapevole di strumenti di calcolo
- Confronto ed analisi di figure geometriche con il supporto di software specifici

SCIENZE

- attività laboratoriali, intese come il momento in cui momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte
- raccolta di dati con grafici, fogli di calcolo ed altri strumenti informatici

ARTE E TECNOLOGIA

- attività laboratoriali di sviluppo della creatività e problem solving: ideazione di un oggetto di uso comune o di arredo urbano, rappresentazione mediante app di modellazione 2D/3D, realizzazione dell'oggetto in scala reale/scala ridotta (a seconda dei casi) con scelta dei materiali più adatti.
- utilizzo strumenti informatici per produzione presentazioni

EDUCAZIONE MUSICALE

Si ritiene che “IL RITMO” possa essere un punto di unione fra arte, musica e movimento, un argomento atto a essere trattato in modo interdisciplinare e sviluppato progressivamente dall'infanzia fino alla secondaria .

Tenendo conto che la metodologia STEM promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi vengono proposte le seguenti attività:

- INFANZIA “Gioca con semplici software specifici per l'ascolto”
- PRIMARIA “Utilizza software specifici per semplici elaborazioni sonore e musicali”
- SECONDARIA “Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software specifici per elaborazioni sonore e musicali” ed, in seguito alle nuove indicazioni, di inserire in tutti gli ordini di scuola “Integra la musica nei vari ambiti disciplinari”.

EDUCAZIONE FISICA

In educazione fisica, insegnamento prettamente pratico – laboratoriale, le **metodologie** Stem trovano una vasta applicazione, con particolare riferimento alle seguenti:

- Laboratorialità
- Learning by doing

- Libera esplorazione
- Scoperta guidata
- Interactive teaching
- Peer teaching
- Apprendimento cooperativo
- Problem solving
- Didattica inclusiva

Un argomento interdisciplinare sia dal punto di vista orizzontale (stesso ordine di scuola) che verticale (continuità) da poter sviluppare, attraverso l'approccio STEM, è l'**orienteeering**.

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono specificate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Il ruolo dell'insegnante di sostegno è quello di fungere da facilitatore per:

- promuovere attività che stimolino fantasia e creatività, consentendo di trasformare la didattica frontale in didattica attiva

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

- promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consentendo loro di sviluppare abilità organizzative.
- promuovere l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative" quali learning by doing, apprendimento esperienziale, problem based learning, metodo induttivo, cooperative learning, peer education, design thinking.
- promuovere competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale.

- La Valutazione delle competenze:

La certificazione delle competenze, così come previsto dalla C.M. 3/2015, utilizza come criteri per valutare e certificare, le dimensioni del Profilo finale dello studente.

Le dimensioni del Profilo finale rappresentano dei descrittori delle otto competenze chiave europee, che assurgono a *orizzonte di riferimento verso cui tendere*⁴, ovvero la finalità cui devono concorrere le competenze culturali e i saperi.

Pertanto se il profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce *l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano*.

Nelle schede di **certificazione**, previste al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione, sono rappresentate le corrispondenze principali tra dimensioni del profilo e competenze chiave di riferimento.

I criteri per la valutazione delle competenze culturali, che devono contribuire allo sviluppo delle competenze chiave e che hanno come riferimento le discipline, sono i Traguardi.

La valutazione di profitto, relative alle singole discipline e quella di competenza assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili ma coesistono.

La valutazione di **profitto**:

- si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie;
- è riconducibile a cadenze costanti (quadrimestre, anno scolastico);
- ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi);

4

- si realizza mediante raccolta di elementi stabiliti e determinati dalla scuola (es. prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...);
- in base ad essa si decide sulla carriera scolastica degli allievi (promozione, bocciatura).

La valutazione di **competenza**:

- si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza;
 - segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente;
 - rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità;
 - le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza;
 - è sempre positiva; non esiste, infatti, un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza; il livello 1 rende conto dello stadio iniziale.
- [Valutazione degli alunni, Prove Invalsi, Esame di Stato:](#)

Vengono esplicitati i **criteri per la valutazione (Scuola secondaria di I grado)**:

- Con quattro voti insufficienti con votazione “cinque” è prevista la ripetenza;
- Con tre voti insufficienti di cui una votazione gravemente insufficiente è prevista la ripetenza;
- Con tre voti con votazione “cinque” si procederà con voto di Consiglio tenendo conto di parametri quali impegno, collaborazione con pari e adulti, comportamento, eventuali disagi vissuti in itinere, progressi effettuati durante il percorso scolastico.

Viene lasciata discrezionalità al Consiglio di Classe per valutare altri fattori contingenti che non facciano riferimento solo alla mera valutazione sommativa delle discipline di insegnamento, bensì a quella formativa.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Si condividono il **metodo e le modalità di comunicazione alle famiglie e/o tutori per quanto riguarda la notifica delle valutazioni/andamento complessivo:**

- 1) ricevimenti generali;
- 2) in un'ora a cadenza settimanale a discrezione del docente secondo la propria disponibilità oraria extracurricolare che verrà concessa con appuntamento o anche indicando solamente l'ora dedicata;
- 3) con appuntamento previo accordo con il docente;
- 4) in caso di necessità da parte di alcune famiglie, anche su appuntamento con orario differente da quello indicato – concordato precedentemente con il docente.
- 5) Le votazioni sommative verranno comunicate alle famiglie tramite registro elettronico, contestualmente alla consegna delle verifiche e/o dell'interrogazione orale.

Si precisa che la modalità è privilegiata per gli incontri è quella in remoto previo appuntamento tramite Registro Elettronico come deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Per quanto concerne l'individuazione di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, una volta constatata l'esigenza di interventi specifici, oltre ai consueti colloqui con la famiglia, si procede a contattare le famiglie e/o tutori attraverso lettere e successivamente, se necessario, con raccomandate r/r, qualora la situazione lo richiedesse, già dal primo quadrimestre, o in seguito allo scrutinio intermedio e a seguire, segnalando anche le strategie messe in atto per il recupero delle abilità di base. Queste riguardano, oltre tutte le più innovative metodologie didattiche, mappe concettuali, software specifici e piattaforme dedicate. Sono previste attività di recupero a piccoli gruppi o con rapporto 1:1 con docenti di potenziamento all'uopo individuati, e attraverso le modalità previste del progetto di recupero e potenziamento inserito nel PTOF.

Per gli alunni riconosciuti BES, sia a partire dalla documentazione di cui vengono in possesso che in seguito all'osservazione di dati oggettivi da parte del Consiglio di Classe (riconoscimento di una condizione di disagio che non consente all'alunno di proseguire il proprio percorso in modo adeguato), vengono messe in atto strategie compensative e dispensative formulate nel PDP in accordo con le famiglie.

Nel caso si disponesse di fondi dedicati, saranno attivati percorsi di alfabetizzazione e corsi extracurricolari.

Il Collegio dei docenti dell'istituto comprensivo Varazze Celle , nella seduta del giorno 28 marzo 2019 ha deliberato all'unanimità, i Criteri di valutazione e le modalità di svolgimento delle prove relative all'Esame di Stato, tali criteri sono espressi in questa comunicazione che riassume gli aspetti legali e quanto deliberato in sede collegiale.

Si illustrano le principali novità introdotte dal Decreto legislativo n° 62/2017, che ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti, e quanto prescrive il Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, che disciplina in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Gli studenti partecipano alle Prove Invalsi rispondendo a quesiti standardizzati in italiano, matematica ed inglese con la somministrazione al computer (computer based testing). Queste prove, propedeutiche allo svolgimento dell'esame di stato, sono diventate quindi requisito d'ammissione per sostenere l'Esame, ma non incidono sulla votazione finale. Sarà cura dell'Invalsi inviare alle famiglie la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che hanno partecipato alla somministrazione.

Sempre per effetto del decreto citato ci sono novità comuni per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado inerenti la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni che viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Questa scuola, in particolare predispone azioni di recupero in classe e propone anche moduli PON per l'acquisizione delle competenze di base.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (allontanamento dello studente dalla comunità scolastica);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese svolte in modalità computer based testing (la partecipazione alle prove Invalsi diventa requisito essenziale per l'ammissione all'Esame di Stato).
- d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Nello specifico il Collegio Docenti di questa istituzione ha così deliberato: *la non ammissione all'esame di stato si avrà nel caso in cui l'alunno/a risulterà con un voto inferiore a 6/10 in 4 discipline; in presenza di gravi insufficienze il numero delle discipline con voto inferiore a 6/10 potrà essere inferiore a 4.*

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Questa istituzione ha deliberato che il voto di ammissione scaturisce dalla media dei voti finali conseguiti nel corso del triennio (senza arrotondamenti e con voti effettivi), alla quale il consiglio di classe, se lo riterrà opportuno, potrà incrementare o ridurre il risultato ottenuto applicando un correttore (da 0,10 a 1) sulla base della valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, conseguite durante i tre anni della Scuola secondaria.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze; le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Esame di Stato e determinazione del voto finale

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- prova scritta di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta di lingue articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

La prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, viene valutata con un voto unico.

Alle prove scritte segue un colloquio orale.

Per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento da svolgersi durante il suddetto colloquio.

Le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato sono le seguenti: la valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale pari o superiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento sosterranno le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente durante il corso dell'anno scolastico e comunque ritenuti funzionali allo

svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi.

I documenti di valutazione periodica e finale (pagelle) presenteranno l'adeguamento alle novità legislative illustrate e saranno disponibili online tramite registro

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli studenti che hanno superato l'esame di stato, essa viene integrata da una sezione predisposta a cura dell'Invalsi; nessuna certificazione, da parte della scuola, viene rilasciata ai candidati privatisti ma solo quella proveniente dall'Invalsi.

Modalità di conduzione delle prove d'esame:

- **per la prova scritta di italiano** viene fissata una durata di 4 ore; i docenti di Lettere si atterranno a quanto riportato nel documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo scegliendo tra le seguenti tipologie di prova: testo narrativo, descrittivo, argomentativo, comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso precise richieste di riformulazione;

- **per la prova scritta di matematica** viene fissata la durata massima di 3 ore; la prova farà riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni). Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite alle seguenti tipologie:

a) Problemi articolati su una o più richieste;

b) Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa;

- **la prova scritta relativa alle lingue straniere** si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per

l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali. Le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- a) Questionario di comprensione di un testo;
- b) Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) Elaborazione di un dialogo;
- d) Lettera o email personale;
- e) Sintesi di un testo.

La prova scritta di lingue (inglese e francese), che dovrà essere svolta nello stesso giorno, viene fissata con una durata massima di 1 ora e mezza per prova con un intervallo. Le prove sono consegnate agli studenti all'inizio della giornata d'esame, lo studente stesso sceglierà da quale lingua iniziare ed avrà a disposizione tre ore complessive.

• **il colloquio orale**, ultima prova per l'esame di stato è volto a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Il colloquio sarà condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si svilupperà in modo da tener conto soprattutto delle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, del pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio; inoltre come previsto dal Decreto Legislativo 62/12017 esso terrà conto dei livelli di padronanza connessi alle attività svolte per quanto concerne Cittadinanza e Costituzione. Il colloquio avrà una durata massima di 20/30 minuti.

Il colloquio dovrà svolgersi in un clima sereno e disteso pertanto il candidato sarà invitato a scegliere un argomento dal quale muovere il suo discorso ritenendo che la possibilità di esercitare una scelta possa facilitare la comunicazione e l'espressione iniziale del candidato. Inoltre la Commissione terrà conto, anche in questa ultima prova, del percorso individualizzato svolto dai singoli studenti durante il triennio per cui valuterà la possibilità di proseguire il colloquio seguendo una traccia o una mappa presentata dal candidato volta a costruire un'argomentazione organica e consequenziale con riferimenti a collegamenti proposti e ricercati in modo autonomo da parte dello

studente, collegamenti che dovranno tener conto delle varie discipline di studio e delle conoscenze trasversali insite in esse.

Altro modo di conduzione del colloquio sarà anche un percorso guidato dagli insegnanti che effettueranno interventi volti a cogliere la riflessione critica effettuata dallo studente sugli argomenti proposti stimolando il dialogo, la preparazione e l'interazione messa in atto dallo studente.

Anche tale trattazione sarà volta a costruire un'argomentazione organica e consequenziale con riferimenti a collegamenti proposti e ricercati in modo autonomo da parte dello studente, collegamenti che dovranno tener conto delle varie discipline di studio e delle conoscenze trasversali insite in esse.

Al termine, la Commissione stilerà una griglia di osservazione e di valutazione volta a testare il grado di interazione effettuato con i docenti, la pertinenza degli interventi, la maturità dimostrata nell'argomentazione, la padronanza degli argomenti, la capacità di sintesi e di rielaborazione personale considerando anche i fattori emotivi che, inevitabilmente, saranno presenti in un momento così critico poiché questo esame è il primo della carriera scolastica di uno studente, il primo momento in cui il ragazzo si rapporta con il collegio completo di tutti i suoi insegnanti.

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella Scuola Secondaria di 1° grado in relazione alle assenze:

L'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/2004: (Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione) dispone che “Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato [...]. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.”

Tale disposizione normativa è confermata dall'art.2 comma 10 del D.P.R. 122/2009: “Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, e l'impossibilità di accedere alla valutazione comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o

all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate”.

Trova altresì riscontro nell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62:

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.”

Per gli alunni che, non avvalendosi dell'IRC, usufruiscono dell'entrata posticipata o dell'uscita anticipata, tali ore devono essere detratte dal monte ore complessivo; per gli alunni con bisogni educativi speciali potrà essere previsto un monte ore personalizzato.

Non sono computate come ore di assenza:

- partecipazione ad attività organizzate dalla scuola
- partecipazione ad esami e certificazioni esterne
- assenze dovute a sospensione delle attività didattiche/ chiusura della scuola per cause di forza maggiore

Le deroghe al monte ore massimo di assenze previste dall'Istituto Comprensivo di Varazze-Celle sono le seguenti:

Deroghe previste dalla C.M. n.20/2011, che cita a mero titolo indicativo le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Inoltre è possibile derogare ai limiti sopra riportati nei seguenti casi:

- partecipazione ad attività artistiche organizzate da Enti riconosciuti a livello nazionale;
- gravi disagi psico-fisici purchè debitamente documentati da certificati rilasciati da specialisti;
- assenze per comprovate cause di forza maggiore documentabili e non imputabili alla persona.

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Si ricorda che la documentazione utile per la concessione delle deroghe deve essere prodotta contestualmente o comunque tempestivamente a conclusione del periodo prolungato di assenza.

I docenti e i genitori sono invitati a monitorare costantemente il numero di assenze degli alunni.

I Coordinatori di Classe sono incaricati di comunicare periodicamente al Dirigente Scolastico le situazioni di criticità al fine di poter fornire alle famiglie un'aggiornata conoscenza della quantità di ore di assenza accumulate, in particolare in vista degli scrutini intermedi e finali.

Si ricorda che le assenze prolungate e non giustificate per studenti di età inferiore ai 16 anni si configurano come evasione dell'obbligo di istruzione con relativa segnalazione al Sindaco del Comune di residenza. I Coordinatori di rappresentare al Dirigente scolastico eventuali situazioni che dovessero presentarsi.

- Rapporti scuola-famiglia:

I genitori condividono con i docenti la responsabilità della formazione e dell'istruzione dei propri figli e al fine di perseguirle al meglio si impegnano in un patto di corresponsabilità.

AVVERTENZE

La scuola comunica e si rapporta esclusivamente con i soggetti autorizzati al colloquio, al prelievo di documenti e al ritiro dell'alunno in caso di uscita anticipata, cioè con coloro che hanno depositato la propria firma in segreteria: genitori, tutori legali e affidatari (per queste ultime due categorie, in presenza di documentazione di valore legale che ne attesti i diritti), soggetti delegati dai medesimi tramite autorizzazione scritta depositata presso gli uffici della scuola unitamente a copia di un documento di identità.

La famiglie sono tenute a una scrupolosa compilazione della domanda di iscrizione, in cui siano riportati tutti i soggetti che esercitano la potestà genitoriale e tutti i componenti del nucleo familiare, e a informare tempestivamente la scuola di eventuali sentenze e/o provvedimenti giuridici che limitino l'esercizio della potestà genitoriale.

Per nessuna ragione sarà consegnato un alunno in caso di uscita anticipata a chi non abbia depositato la firma in segreteria o presso le sedi decentrate a seguito di delega scritta dei genitori e facenti funzione.

Il diario, contenente il libretto delle assenze, viene consegnato personalmente ai genitori o a chi ne fa le veci, che rispondono della sua custodia e lo controfirmano. Il diario deve essere sempre portato a scuola e va attentamente controllato dalla famiglia. In caso di smarrimento o deterioramento la famiglia dovrà provvedere ad acquistarne uno nuovo.

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA:

I docenti collaborano e informano i genitori sull'andamento educativo-didattico e sull'aspetto comportamentale dell'alunno, al fine di creare un clima costruttivo fra famiglia e scuola tenendo conto dei diversi stili di apprendimento di cui ogni alunno è portatore. Al fine di attuare ciò sono previsti due incontri individuali con le famiglie, uno per ogni quadrimestre. I docenti inoltre incontrano le famiglie in merito a situazioni particolari comunicando mediante diario e/o registro elettronico e restano comunque disponibili per le famiglie che lo richiedano.

- Orientamento:

L'Istituto svolge con e per i ragazzi attività di orientamento scolastico, affinché, giunti al termine del primo ciclo d'istruzione, possano avere tutti gli elementi necessari per poter consapevolmente scegliere come e dove proseguire il proprio percorso formativo.

Sulla base delle nuove linee guida sull'Orientamento emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM 328 del 22 dicembre 2022), che prevedono lo svolgimento di almeno 30 ore di attività legate all'orientamento per ogni anno di corso, l'Istituto Scolastico predispone i seguenti percorsi:

- per le classi prime, conoscenza di sé e delle proprie attitudini;
- per le classi seconde e terze, approfondimento della conoscenza del sé, conoscenza del contesto socio-economico e culturale del territorio e dell'offerta formativa per il prosieguo del percorso scolastico.

L'*orientamento formativo* è previsto in tutti e tre gli anni di scuola secondaria di I grado, con percorsi gradualmente. I docenti lavorano nell'ambito della propria area, ma anche attraverso percorsi interdisciplinari (raccordo tra i saperi che si pongono alla base di un processo formativo).

Già in precedenza, però, la scuola si assume il compito di favorire nell'alunno una più approfondita conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità, nell'ottica di una progettualità comune fra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di secondo grado). In quest'ottica si mira a valorizzare ed integrare risorse ed occasioni di conoscenza e di formazione presenti nel contesto territoriale.

La consegna del Consiglio Orientativo, quale punto di arrivo di tale percorso, diventa un momento di dialogo in un rapporto di stima con le famiglie e gli alunni.

Per quanto concerne l'*orientamento informativo* si organizzano attività specifiche per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado. Si promuovono iniziative rivolte ad alunni e genitori al fine di far conoscere la scuola secondaria di II grado nella sua complessità di indirizzi e opportunità e la realtà economica della Provincia.

In particolare la nostra scuola:

- Prevede un Referente che curi e coordini le iniziative relative all'orientamento;

- Ospita in classe interventi di personale esperto della Provincia di Savona in ordine alle diverse scelte possibili al termine del primo ciclo;
- Cura la distribuzione del materiale informativo fornito dagli Istituti superiori della provincia. Ospita in classe, ove e quando possibile, incontri con docenti dei diversi Istituti superiori;
- Dà modo ai ragazzi, ove e quando possibile, di partecipare ad iniziative e laboratori organizzati dagli Istituti superiori nei locali delle loro scuole;
- Partecipazione agli incontri annuali di presentazione collettiva degli Istituti superiori (Orienta Ragazzi) programmato dall'Assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Savona;
- Organizza visite nei diversi Istituti Superiori per le classi terze;
- Per gli alunni con disabilità certificate sono previsti interventi specifici finalizzati all'orientamento e volti a offrire alle famiglie strumenti utili per indirizzare la scelta del percorso formativo. Tali percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado (art. 8 c.2bis L. 8/11/2013 n. 128) e possono prevedere incontri specifici con gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado presso le scuole destinatarie per conoscere tutti gli elementi necessari per una decisione fruttuosa e consapevole.

Sulla base di quanto previsto dalla L. 107/15, art. 1 c. 29 la Scuola secondaria di I grado individua percorsi formativi e iniziative volti a garantire un maggior coinvolgimento degli studenti.

- [Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica:](#)

Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento , né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap⁵.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché

5

appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi specifici di apprendimento (ai sensi della Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Svantaggi: socio-economico; linguistico, culturale e/o psicologico (L.8/2013).

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa, ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura e la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

In questo quadro **l'inclusione** diviene, dunque, prerogativa fondamentale per la garanzia di un diritto e di una educazione di qualità.

Per tale motivo ci si avvale:

- di incontri con l'equipe psico-pedagogica della ASL, la famiglia, il team docenti e tutte le figure educative che ruotano attorno all'alunno, al fine di garantirgli tutte le attenzioni necessarie e condivise per lo svolgimento del percorso personalizzato;
- dell'azione integrata e condivisa tra la Funzione strumentale specifica e le insegnanti di sostegno dell'Istituto, per la risoluzione di eventuali problematiche e per la promozione dell'aggiornamento atti a favorire il processo d'integrazione degli alunni disabili;
- del servizio d'**istruzione domiciliare**, rivolto agli alunni, che per motivi di salute non sono in condizioni di frequentare regolarmente la scuola; il servizio d'istruzione domiciliare è garantito dal MIUR, le attività didattiche sono svolte attraverso lezioni in presenza. Qualora

se ne verificano la necessità e le condizioni la scuola predispone il servizio di scuola in ospedale o di istruzione domiciliare.

Questo ha lo scopo di consentire la piena realizzazione del diritto allo studio per gli alunni ospedalizzati (laddove non esistano sezioni ospedaliere) o seguiti in regime di day-hospital continuativo che non possano frequentare le lezioni per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

L'intervento orario sarà calibrato dagli insegnanti del team di appartenenza dell'alunno sulla base del periodo di degenza e delle risorse finanziarie disponibili.

Al fine di realizzare il pieno diritto allo studio nel rispetto della centralità di ogni alunno, il nostro Istituto al termine di ogni anno scolastico elabora un piano specifico di inclusione (**P.A.I.**), basato su obiettivi di miglioramento da perseguire in accordo con i docenti, le famiglie e gli alunni.

Nella Scuola dell'Infanzia possono essere attivati, qualora ne sussistano le condizioni previste dalla vigente normativa, progetti di **permanenza nella Scuola dell'Infanzia**, nella convinzione che il rallentamento dell'avvio della scolarizzazione primaria possa consentire ai bambini diversamente abili l'acquisizione di abilità tali da renderli maggiormente autonomi negli apprendimenti futuri.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado il diritto allo studio degli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), si realizza attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e una personalizzazione della programmazione didattica funzionale all'alunno.

La nostra istituzione ha anche recepito sin dall'a.s. 2014-2015 le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli **alunni adottati**, istituendo la figura dell'insegnante referente e attuando una politica di particolare attenzione per l'accoglienza, l'inclusione e il benessere dei minori adottati presenti nel Comprensivo, considerando la diversità delle singole situazioni.

Pertanto si sono attuate le seguenti azioni:

- gestione delle fasi di primo ingresso: possibilità di inserimento in corso d'anno, scelta della classe, possibilità, in casi particolari, di poter permanere un anno in più nella scuola dell'infanzia.

- Gestione dei dati sensibili per quei bambini che essendo in affido pre-adoattivo a "rischio giuridico" continuano a mantenere per lunghi periodi i cognomi dei genitori di origine.
- Utilizzo in classe di terminologie adeguate relative al prima e al dopo, che veicolino il concetto di adozione e soprattutto gestiscano ciò che l'adozione stessa ha reso necessario, ossia l'abbandono.
- Insegnamento della storicizzazione ai bambini della scuola Primaria e gestione della storia personale dei bambini adottati.
- Analisi di possibili difficoltà negli apprendimenti.
- Gestione delle dinamiche relazionali in classe con gli insegnanti e con i coetanei
- Gestione delle età presunte di quei bambini che provengono da paesi dove non è garantita una capillare registrazione all'Anagrafe e che possono avere uno, due, talvolta tre, anni in più dell'età dichiarata su carta.
- Gestione delle fasi di passaggio nei vari ordini scolastici.
- Comprensione della reale portata delle eventuali crisi durante le fasi dell'adolescenza con rischio di grandi difficoltà scolastiche e di abbandono scolastico.

Inoltre, allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, il nostro istituto collabora con le molteplici realtà esistenti sul territorio (Enti Locali, Asl, Associazioni culturali e professionali, Gruppi di volontariato, Organismi privati), affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

In ragione del costante aumento di **alunni stranieri** che si iscrivono alle classi dell'Istituto la scuola si impegna, in relazione ai propri compiti e alle risorse disponibili, ad attivare iniziative che facilitino l'inserimento dei minori provenienti da altri Paesi comunitari od extracomunitari. In particolare nel primo periodo saranno organizzate per quanto possibile attività di primo apprendimento della lingua italiana a supporto del normale percorso scolastico. In relazione alla presente tematica si ricercano le intese possibili con mediatori culturali, Enti Locali e Associazioni con competenze nel settore.

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

Per favorire l'inserimento e integrazione alunni stranieri è stata individuata una Commissione di tre docenti (uno per ogni ordine di scuola); ci si può avvalere dei docenti dell'Istituto specializzati nell'insegnamento dell'Italiano quale seconda lingua.

Esperienze e certificazioni al riguardo sono pertanto valutate nel conferimento di incarichi ai docenti individuati all'interno degli ambiti territoriali.

Per le modalità di accoglienza, integrazione, inserimento degli alunni stranieri tanto ad inizio che in corso d'anno si fa riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR con circolare n.24 del 1 marzo 2006 e aggiornate dallo stesso con circolare 4233 del 19 febbraio 2014.

- [Protocollo di accoglienza alunni stranieri:](#)

Come stabilito dal Collegio dei Docenti, l'inserimento di alunni stranieri in corso d'anno seguirà il **Protocollo di accoglienza, integrazione e inclusione degli alunni stranieri**, di seguito riportato.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

LA COMMISSIONE PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

- accoglie i genitori e l'alunno neoarrivato
costituisce il punto di riferimento per gli insegnanti curricolari e dei laboratori di L2;
- relaziona al Dirigente;
- se necessario, organizza e coordina gli incontri con i genitori degli alunni stranieri;
- coordina la stesura dei progetti d'Istituto in materia di accoglienza degli alunni stranieri
organizza corsi di italiano L2 ;
- propone corsi di aggiornamento e di formazione sulle tematiche specifiche;
- mette a disposizione materiale didattico-operativo (reperito e/o prodotto), per facilitare l'inserimento scolastico;
- opera un monitoraggio della situazione numerica e della validità dei progetti avviati;
- si rende disponibile a collaborazioni con enti e organismi esterni (assistenti sociali e sanitari, mediatori culturali, centri aggregativi...);
- verifica annualmente, ed eventualmente integra, il protocollo di accoglienza.

IL PROTOCOLLO

L'Istituto Comprensivo, attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- favorire gradualmente l'accoglienza, l'integrazione/inclusione degli alunni stranieri nel contesto scolastico ;
- fare acquisire e/o migliorare le competenze linguistiche degli studenti stranieri al fine di migliorare il successo di tutti gli alunni nei percorsi formativi e limitare i casi di dispersione scolastica;
- valorizzare le diversità etniche e culturali;
- migliorare la collaborazione con i genitori stranieri;

FASI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

- segreteria e iscrizione
- assegnazione alla classe
- inserimento nella classe
- incontro con la famiglia
- il patto formativo
- i corsi

SEGRETERIA E ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

L'incaricato di segreteria addetto al ricevimento delle iscrizioni:

- accoglie i genitori stranieri che si presentano allo sportello;
- richiede documenti e informazioni (scolarità precedente, risultati ottenuti, pagelle, certificati);
- fornisce ai genitori avvisi, moduli necessari e le note informative sulla scuola tradotte nelle principali lingue, per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica;
- riceve l'iscrizione in qualsiasi momento dell'anno scolastico;
- comunica l'arrivo dello studente straniero alla Commissione e al Dirigente;
- tiene un elenco aggiornato degli alunni stranieri presenti nell'istituto.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La Commissione si relaziona con l'Intersezione/Interclasse/ Consiglio di classe per decidere in merito alla classe di inserimento dopo aver presentato il nuovo alunno e comunicato gli elementi raccolti.

In base alla normativa i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica. Si può derogare a tale disposizione e iscrivere l'alunno alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

L'eventuale decisione di iscrizione all'anno immediatamente inferiore (o superiore) spetta alla Commissione in base agli elementi conoscitivi di cui sopra; la decisione è oggetto di ratifica alla prima riunione utile del collegio dei Docenti.

Altri criteri da considerare per l'inserimento nella classe/sezione sono:

- la capienza delle aule e il numero degli alunni frequentanti la classe che accoglie;
- assenza di particolari problematiche;
- presenza di condizioni favorevoli;
- presenza di un alunno della stessa lingua madre;
- le eventuali ore a disposizione nel plesso di inserimento

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

FASE ACCOGLIENZA

L'insegnante in servizio accoglie l'alunno e lo presenta alla classe.

Questa è una fase delicata da curare particolarmente, soprattutto se l'alunno arriva in corso d'anno. Si cercherà, pertanto, sin dall'inizio, di creare rapporti di collaborazione fra i compagni, in modo

che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza e di far sentire da subito il nuovo arrivato parte della classe.

Suggerimenti operativi:

1. Preparare gli alunni ad accogliere il nuovo compagno, ricordando loro che sono i veri protagonisti dell'accoglienza;
2. prestare attenzione alla comunicazione non verbale;
3. indicare e fornire punti di riferimento chiari;
4. privilegiare, quando è possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi;
5. rispettare la fase del silenzio, non forzare i tempi della comunicazione;

Un'accoglienza "amichevole" si può anche concretizzare nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un ragazzo italiano – o immigrato di vecchia data – che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nei primi tempi.

FASE DI PROGETTAZIONE DEL PERCORSO

Il Team/ Consiglio di Classe:

1. favorisce l'integrazione nella classe con attività intenzionali e programmate;
2. utilizza metodi e strumenti che favoriscono la cooperazione;
3. rileva i bisogni specifici di apprendimento ed elabora una programmazione individualizzata o personalizzata;
4. segnala gli alunni da iscrivere ai corsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, che potranno essere attuati, in orario scolastico, sulla base delle risorse disponibili;
5. mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nei laboratori L2;
6. valuta attentamente il percorso seguito dall' alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, e considera anche il raggiungimento di obiettivi trasversali quali l'impegno, la regolarità nella frequenza a scuola, la progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio.

INCONTRO CON LA FAMIGLIA

Al momento dell'inserimento la Commissione incontra la famiglia:

- presenta le insegnanti della classe che accoglie
- mostra loro la scuola e spiega le regole e gli orari vigenti nel plesso.
- presenta il patto formativo

IL PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Durante il colloquio con i genitori, se è possibile la comunicazione, sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola italiana richiede ad uno studente, ossia:

- la puntualità e la frequenza regolare
- l'acquisto e la cura del materiale scolastico;
- lo svolgimento dei compiti a casa;
- il rispetto della disciplina, evidenziando che la partecipazione dell'alunno durante le lezioni è considerata positiva;
- la necessità da parte della famiglia di firmare consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze ed altri avvisi;
- la partecipazione, se necessario, a corsi di alfabetizzazione L2 organizzati dalla scuola, durante l'anno scolastico, considerando la prospettiva che l'alunno raggiunga una buona acquisizione della lingua italiana nell'arco di tre - quattro anni;
- un rapporto proficuo "scuola – famiglia", ossia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

I CORSI

Per gli alunni di prima immigrazione con scarse conoscenze di italiano, la scuola organizza corsi di italiano L2 con l'obiettivo di garantire una alfabetizzazione di base per l'acquisizione di una padronanza strumentale della lingua italiana.

I corsi rivestono un ruolo di primaria importanza per acquisire le competenze linguistiche necessarie ad affrontare le situazioni comunicative e, successivamente, i contenuti delle discipline.

In questi corsi si ritiene fondamentale la definizione, da parte degli insegnanti curricolari, degli obiettivi fondanti e dei saperi disciplinari essenziali.

Gli insegnanti individueranno, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, modalità di semplificazione linguistica, adattamento dei programmi curricolari ...) e percorsi di facilitazione relazionale.

Come previsto dall'art. 1 c.16 della L. 170/2015, l'Istituto assicura l'attuazione dei principi di **pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Tale aspetto è oggetto di costante attenzione nello svolgimento quotidiano delle attività scolastiche, mirando soprattutto ad instaurare prassi di rispetto per la persona e contrastando la formazione di stereotipi e discriminazioni.

Inoltre le tematiche di parità tra i sessi saranno specifico argomento di discussione, in modalità adeguate all'età e alla maturità degli alunni, all'interno delle più generali attività di Cittadinanza e Costituzione nei modi e con gli strumenti che i diversi team/consigli di classe prevedono all'interno delle singole programmazioni.

- [Pari opportunità:](#)

Come previsto dall'art. 1 c.16 della L. 170/2015, l'Istituto assicura l'attuazione dei principi di **pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Tale aspetto è oggetto di costante attenzione nello svolgimento quotidiano delle attività scolastiche, mirando soprattutto ad instaurare prassi di rispetto per la persona e contrastando la formazione di stereotipi e discriminazioni.

Inoltre le tematiche di parità tra i sessi saranno specifico argomento di discussione, in modalità adeguate all'età e alla maturità degli alunni, all'interno delle più generali attività di Cittadinanza e Costituzione nei modi e con gli strumenti che i diversi team/consigli di classe prevedono all'interno delle singole programmazioni.

- [Protocollo accoglienza alunni anticipatari Scuola dell'Infanzia:](#)

Il Regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia (dpr n.89/2009) ha previsto che possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

L'anticipo di iscrizione alla scuola dell'infanzia, secondo quanto dispone il Regolamento di riordino, avviene garantendo qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata. L'anticipo è subordinato inoltre alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità tali da rispondere alle esigenze dei bambini di età inferiore ai tre anni.

FINALITA' EDUCATIVE

- Favorire un clima di accoglienza nella scuola
- Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini anticipatari;
- Sostenere i bambini anticipatari nella fase di adattamento prestando attenzione al progressivo sviluppo dell'identità individuale, ai bisogni specifici di ognuno e alla graduale conquista delle autonomie;
- Costruire un rapporto di collaborazione con le famiglie anche ai fini della loro partecipazione al progetto educativo.

CRITERI E MODALITA' DI INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini anticipatari è subordinato al loro sufficiente livello di autonomia nelle condotte di base (deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici) L'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatari dovrà avvenire in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte dei docenti, in collaborazione con le famiglie.

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

I bambini anticipatari saranno ammessi alla frequenza dal mese di **gennaio**, a partire dalla terza settimana con la possibilità al compimento del terzo anno di frequentare a tempo pieno.

Non saranno accolti alunni anticipatari oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Nelle prime settimane sarà realizzato un monitoraggio da parte dei docenti, in collaborazione con le famiglie, per valutare il grado di autonomia relativamente all'uso dei servizi igienici e al pasto; la mancanza importante delle autonomie renderà necessaria la valutazione di un inserimento personalizzato in tempi e modalità.

Nel primo periodo di accoglienza l'orario di frequenza di tutti i bambini anticipatari sarà flessibile.

Lo scambio di informazioni con le famiglie sull'andamento dell'inserimento è costante in questo periodo, per valutare la possibilità e le modalità di intensificazione dell'orario di frequenza.

- Istruzione Domiciliare:

L'istruzione domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni affetti da patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di ID secondo la procedura prevista dalla legge.

Il servizio di Istruzione Domiciliare è garantito dal MIM attraverso la Scuola Polo „I.C. di Sturla“ e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria; le attività didattiche sono svolte attraverso lezioni in presenza o, nell'oggettiva impossibilità a recarsi presso il domicilio dell'alunno, le ore di lezione previste dal progetto potranno essere erogate attraverso modalità in remoto (Didattica Digitale Integrata).

I progetti di ID possono essere realizzati presso il domicilio dell'alunno, presso reparti ospedalieri ove non siano presenti sezioni di Scuola Ospedaliera, presso strutture di riabilitazione/cura o accoglienza. Di norma, i progetti contemplano interventi in presenza effettuati presso il domicilio (anche temporaneo) dell'alunno da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza.

In linea generale, i progetti devono prevedere un monte ore massimo di lezioni in presenza presso il domicilio così ripartite:

- scuola primaria: 4 ore settimanali
- scuola secondaria di I grado: 5/6 ore settimanali

Oltre all'azione in presenza presso il domicilio – necessariamente limitata nel tempo– è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti modalità (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Forme di DDI sono altresì previste per alunni in condizione di disabilità le cui condizioni di salute, particolarmente gravi e debitamente documentate, non consentano la frequenza scolastica in presenza.

Vedi allegato

- [Somministrazione Farmaci:](#)

Con la Circolare Ministeriale n. 321 del 10.01.2017 il Ministero dell'Istruzione ha ricordato le modalità per la somministrazione dei farmaci a scuola, al fine di tutelare il diritto allo studio, la salute ed il benessere di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, all'interno della struttura scolastica.

La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle ASL; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.

La somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico coinvolge le famiglie degli alunni, la scuola (dirigente scolastico, personale docente ed ATA), i servizi sanitari e gli enti locali (educatori).

Per quanto concerne i criteri cui si atterranno i medici di base per il rilascio delle certificazioni e la valutazione della fattibilità delle somministrazioni di farmaci da parte di personale non sanitario, nonché per la definizione di apposita modulistica, sono promossi accordi tra le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le ASL competenti.

Il dirigente scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci da parte della famiglia, individua il luogo idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci, verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio, e concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni o a loro delegati.

- [Iniziative di ampliamento curricolare:](#)

La nostra scuola propone ormai da anni l'ampliamento dell'offerta formativa, articolando iniziative e progetti finalizzati all'arricchimento dell'ordinaria programmazione didattica.

Tali attività sono ogni anno proposte e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto attraverso l'approvazione dell'apposita sezione del P.T.O.F.

La scelta di realizzare dei progetti che interessino una o più classi nasce dall'attenta analisi delle esigenze e dei bisogni degli alunni che sono così coinvolti in attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo. I progetti sono realizzati dai docenti, in base a bisogni emersi dalla realtà culturale e sociale del gruppo classe, alle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio e agli spazi di cui la scuola dispone.

E' prevista la collaborazione di esperti esterni operanti sul territorio, al fine di integrare le competenze dei docenti della scuola con apporti operativi di alto e comprovato spessore culturale. Tali esperti avranno fornito personalmente o tramite l'associazione di cui fanno parte, note relative alla loro preparazione nell'ambito di riferimento. I percorsi didattici e le metodologie da adottare relativi a tutte le iniziative programmate saranno strettamente connessi alle scelte culturali e pedagogiche di fondo del Piano dell'Offerta Formativa.

- [Didattica della Shoah:](#)

Sulla base delle indicazioni provenienti dall'Ufficio scolastico regionale della Liguria e di esperienze simili realizzate in altre regioni d'Italia, anche il nostro Istituto Comprensivo ha aderito al progetto denominato "Didattica della Shoah", individuando al proposito un docente di riferimento. Il percorso, che coinvolge alunni, docenti e dirigenti scolastici, è stato avviato a livello regionale in collaborazione con le associazioni ANPI e/o ANED.

Obiettivo principale delle iniziative proposte è l'avvicinamento allo studio della Shoah dal punto di vista non solo dei fatti storici, ma anche delle implicazioni in ambito civile, umano, culturale.

L'Istituto, tramite il docente referente proporrà percorsi, graduati sulla base dell'età degli alunni e delle diverse programmazioni delle classi, proponendo iniziative di approfondimento, sui temi della Shoah, della deportazione durante la Seconda guerra mondiale e dei diritti dell'uomo.

Il lavoro viene sviluppato in un'ottica interdisciplinare, coinvolgendo docenti di diverse discipline. Parimenti, sono proposte iniziative di formazione per i docenti organizzate dall'Ufficio scolastico regionale.

Le attività possono riguardare tanto lavori svolti in classe, quanto iniziative svolte al di fuori della scuola, quali uscite didattiche, partecipazione a spettacoli, mostre.

- [Piano Nazionale Scuola Digitale:](#)

In questi ultimi anni l'attività didattica è stata caratterizzata da profondo interesse e da grande apertura nei confronti dell'innovazione didattica ed organizzativa tramite l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. A tale proposito sono state realizzate diverse esperienze significative, finalizzate al potenziamento dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nell'ambito delle attività scolastiche, incoraggiando all'uso delle multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale.

In particolare è stato gradualmente allargato l'uso delle LIM, di internet, vari dispositivi (notebook, netbook, tablet) nella pratica didattica quotidiana con evidenti risultati positivi, sia per quanto riguarda la motivazione, l'attenzione ed il coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, sia per quanto concerne il miglioramento delle abilità cognitive, anche da parte di ragazzi con difficoltà di apprendimento.

È per questi motivi che si avverte l'esigenza, sempre più pressante, di diffondere le nuove metodologie e risorse sperimentate, in quanto apportatrici di significativi cambiamenti, riguardanti l'ambiente di lavoro, l'autonomia personale e la consapevolezza nei percorsi di apprendimento, la maturazione di importanti competenze, quali l'efficacia comunicativa, la capacità critica, lo spirito di iniziativa, l'assunzione di responsabilità, la creatività personale.

Vedi documento allegato

- [Animatore Digitale:](#)

Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1

“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

(Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

Trasmissione del codice unico di progetto (CUP) e progetto per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024)

Il progetto proposto dall'Istituto Comprensivo per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024, prevede che Animatore Digitale per l'Istituto Comprensivo Varazze-Celle debba svolgere i seguenti compiti fondamentali per la promozione della Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, con l'obiettivo del per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale rivolte alle componenti dell'IC, in ogni ordine e grado.

Il coinvolgimento dell'animatore digitale è finalizzato alla formazione del personale scolastico, in continuità didattico-educativa, nel rispetto dell'ordine di scuola e dell'utenza di riferimento e alla transizione digitale.

Il coinvolgimento della comunità scolastica vorrebbe essere integrale, al fine di mirare alla garanzia del raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e

[PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025](#)

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Piano di azione:

- coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste in stretta e positiva collaborazione con il dirigente scolastico e il Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- coordinare le attività del gruppo di lavoro “Team Digitale” d’Istituto;
- rappresentare l’IC nei rapporti con gli enti territoriali, le associazioni del territorio ed gli enti esterni preposti alla diffusione del digitale nella didattica (Scuola Digitale Liguria come esempio), partecipando agli incontri di formazione organizzati (formazione permanente dell’AD).
- gestione dei fondi dedicati eventualmente assegnati dalle Amministrazioni locali, per l’acquisto di attrezzature informatiche per i plessi di interesse, sulla base delle richieste pervenute e delle esigenze riscontrate;
- esecuzione di periodici sopralluoghi presso i plessi dell’Istituto Comprensivo per un puntuale monitoraggio e verifica della soluzione positiva delle eventuali criticità riscontrate, in collaborazione e con il supporto del tecnico incaricato
- partecipazione ai gruppi di lavoro: Nucleo Interno di Valutazione, Team Antibullismo e Cyberbullismo, Team Privacy dell’IC.
- rappresentante per l’IC alla Rete di Scuole “Rete nazionale di Robotica Educativa” con capofila l’IC Sampierdarena.
- Confronto e collaborazione con la figura individuata quale DPO per l’Istituto comprensivo;
- organizzazione/promozione di corsi di formazione, anche in veste di docente formatore, per il personale scolastico, amministrativo e per le famiglie degli alunni dedicati alla transizione digitale, ma anche alla didattica implementata dal digitale, alle discipline STEAM, alla promozione delle STEAM per l’utenza femminile (“Steam per le ragazze”), al Coding e allo sviluppo del pensiero computazionale anche in modalità unplugged;

- Adeguamento in itinere, quale amministratore del Registro elettronico d'Istituto, del registro in uso e monitoraggio del corretto funzionamento ed aggiornamento dello stesso;
- Quale amministratore della suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing d'Istituto, supportando il personale educativo, amministrativo e le famiglie nell'utilizzo dello stesso.
- Organizzazione degli "eventi" delle riunioni in remoto previste dal piano annuale "funzione docente" e moderazione, supervisione di eventuali criticità impreviste.
- Valutazione ed adesione a bandi ministeriali, supervisione del percorso di svolgimento/realizzazione degli stessi.
Apertura di uno "sportello di supporto tecnologico" per il personale scolastico e le famiglie.

- [Rete Nazionale Robotica Educativa:](#)

Dal mese di ottobre 2022 è iniziata una collaborazione in rete con varie istituzioni scolastiche e I.C. Sampiardarena come capofila per l'attuazione di iniziative comuni.

Tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. Il progetto mira inoltre al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni, a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

La rete tra le istituzioni scolastiche, ha assunto la denominazione di "Rete Nazionale di Robotica Educativa"

La Rete mira a promuovere l'impiego della robotica educativa e degli strumenti digitali, quali le tecnologie didattiche, in tutti quei contesti (scolastici, di formazione, di inclusione, ospedalieri, di diffusione della scienza e tecnologia) dove la robotica educativa possa:

- sostenere l'apprendimento di tutte le materie mediante la robotica educativa e le tecnologie didattiche ICT;
- promuovere il lavoro di gruppo, la sintesi creativa, l'interdisciplinarietà;
- costituire un importante laboratorio di sperimentazione;
- contribuire a ridurre l'abbandono scolastico;
- contribuire a promuovere l'educazione di genere;
- contribuire a promuovere la discussione sull'etico impiego delle tecnologie;
- sostenere l'apprendimento e l'integrazione di alunni disabili, DSA , BES .

L' accordo ha durata di 3 anni dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato con il consenso della maggioranza dei partecipanti alla Rete.

Le istituzioni scolastiche aderenti all'accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

Vedi allegato

- [Bullismo e Cyberbullismo – Protocollo:](#)

La nostra scuola riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche del Bullismo e del Cyberbullismo.

Il bullismo è un fenomeno caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da una persona, o un gruppo, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, minacce, aggressioni fisiche e persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Sofferenza psicologica e esclusione sociale sono spesso vissute da bambini e ragazzi che, loro malgrado, si ritrovano a vestire il ruolo della vittima subendo ripetute umiliazioni da colui (o coloro) che ricopre il ruolo di bullo. Le principali caratteristiche che permettono di definire bullismo degli episodi o situazioni sono l'intenzionalità del comportamento aggressivo agito, la sistematicità delle azioni aggressive fino a divenire persecutorie (infatti non basta un solo episodio per parlare di bullismo) e l'asimmetria di potere tra vittima e persecutore/i.

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete di questa forma di violenza e prevaricazione, in quanto avviene tramite tecnologie digitali, attraverso l'invio di messaggi verbali, foto o video tramite cellulari, smartphones, pc, tablet (su social network, siti web, blog, etc.), che rendono praticamente impossibile sottrarsi alle vessazioni.

Le Istituzioni hanno cercato di trovare un modo sinergico per aiutare i giovani, bulli e vittime, a gestire le emozioni forti come la rabbia e favorire lo sviluppo di dinamiche di empatia, allo scopo di arginare, controllare e contenere i fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

Come previsto dalla Legge 71/2017, sono stati individuati e formati due docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo. Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione delle dei casi che si possono presentare.

Nello specifico il team ha le seguenti funzioni:

- coordinare le iniziative di sensibilizzazione su rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità,
- definire e pianificare iniziative di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie;
- intervenire nelle situazioni di bullismo e cyberbullismo;
- attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche;
- proporre degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche;
- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale ed Esperti Esterni;
- individuare sul sito istituzionale un'apposita sezione per l'inserimento e/o aggiornamento di specifica documentazione.

Il Team potrà essere, eventualmente allargato, alla componente ASL e a figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative.

Il nostro Istituto si pone, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (PNSD e Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018).

La scuola fa suo quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.

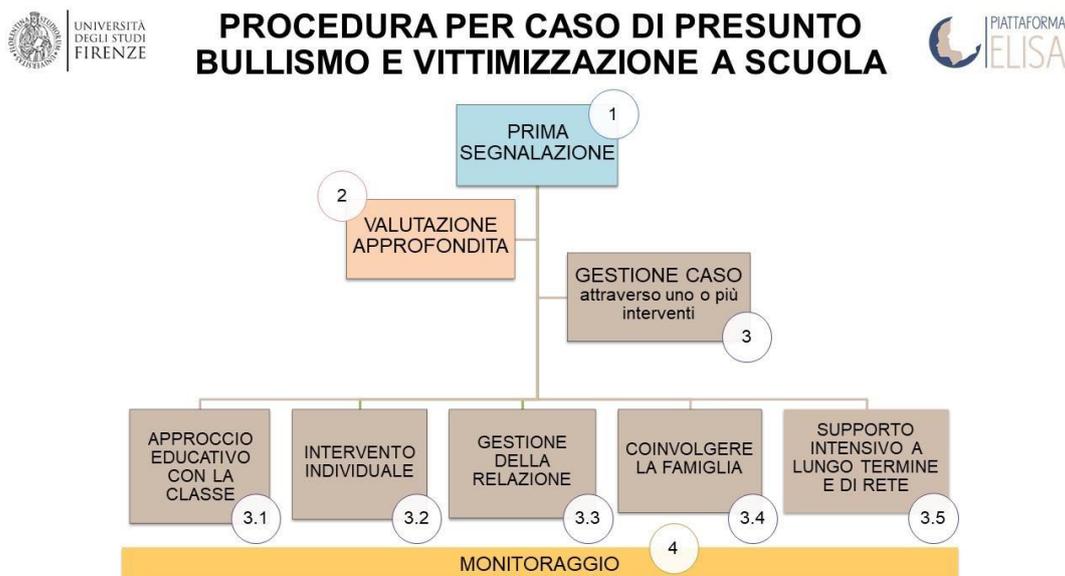
PROTOCOLLO PER LA SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI DI
BULLISMO/CYBERBULLISMO

Nel nostro istituto è stato nominato il Team per le emergenze in materia di bullismo/cyberbullismo.

Il team è così composto:

- i referenti per il bullismo/cyberbullismo
- il Dirigente Scolastico ed i suoi vicari
- l'animatore digitale
- la psicologa della scuola.

Per la procedura di intervento si sceglie di adottare quanto proposto dall'Università di Firenze tramite la piattaforma Elisa. La procedura è riassunta nello schema sottostante.



Al fine di raccogliere le segnalazioni verrà diffusa la scheda di prima segnalazione (allegato 1) studiata dagli esperti dell'Università di Firenze. Tale scheda è messa a disposizione di studenti, insegnanti, genitori e personale ATA negli spazi comuni dei plessi scolastici e sul registro elettronico. Sono predisposte apposite urne per il deposito.

Il Team per il bullismo, ricevuta la segnalazione, procederà in tempo brevissimo alla valutazione del caso ed alla pianificazione degli interventi.

ALLEGATO 1 - Scheda di segnalazione (.pdf)

Sezione 4: L'ORGANIZZAZIONE

- [Insegnamenti e quadri orari:](#)

SCUOLA DELL'INFANZIA				
PLESSI	SEZIONI	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO	USCITE DIVERSIFICATE
VARAZZE	4	40 ore	8.00 – 16.00	dalle 11.45 – 12.00 13.00 – 13.30
CASANOVA	2	40 ore	8.00– 16.00	
CELLE	3	40 ore	8.00 - 16.00	

Presso la Scuola dell'Infanzia di Celle, previa certificazione dei genitori, gli alunni possono usufruire del servizio pre-scuola dalle ore 7.30 in gestione operatori forniti dal Comune.

SCUOLA PRIMARIA				
PLESSI	CLASSI	SEZIONI	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO
VARAZZE	18	I C -II C /D – III C/D	28 ore	8.30 – 12.30 2 rientri martedì e giovedì 8.30 – 16.30
		IV C - VC/D	32 ore	8.30-12.30 3 rientri Martedì, mercoledì e giovedì 8.30-16.30
	4	I A/B – II A/B III A/B – IV A/B V A/B	40 ore	8.30 – 16.30
Classi III e V		40 ore	8.10 – 16.10	
CASANOVA				

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

CELLE	10			8.10-12.10 2 rientri 8.10 – 16.10 Martedì e giovedì
		classe I e II: rientri martedì e giovedì	28 ore	
		Classi I, II, III, IV	28 ore	8.00 -13.00 1 rientro martedì
		Classe V	31 ore	8.00 . 16.00 8.00-13.00 2 rientri 8.00-16.00 martedì e giovedì

Presso il plesso di Varazze della Scuola Primaria di Varazze il servizio pre-scuola è attivo dalle ore 7.30 alle ore 8.30, sotto la sorveglianza di operatori comunali. Presso il plesso della Scuola Primaria di Celle, gli alunni possono usufruire del servizio pre-scuola dalle ore 7.20 alle 8.00, con operatori forniti dal Comune. È in essere anche un servizio post scuola dalle 13.00 alle 15.00 sempre con gestione da parte del Comune.

Nei plessi di Varazze e Casanova, per quanto riguarda le classi a modulo dalla I alla III, l'orario dedicato alla refezione scolastica è comprensivo di attività curricolare di educazione alimentare/benessere psico-fisico, rientrante nella progettazione trasversale di educazione civica, per un'ora alla settimana complessiva.

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
PLESSI	CLASSI	CORSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO
VARAZZE	14	normale	30 ore 29 ore curricolari + 1 ora di approfondimento discipline letterarie	7.50 – 13.50
		Indirizzo musicale	Da 31 a 33 ore	7.50 – 13.50 + strumento (lezioni individuali orchestra e solfeggio): mart. - merc. giov. 14 – 19 ven. 14 – 16
CELLE	6	normale	30 ore 29 ore curricolari + 1 ora di approfondimento discipline letterarie	8.00 – 14.00
		Indirizzo musicale	Da 31 a 33 ore	8.00 – 14.00 + strumento (lezioni individuali orchestra e solfeggio): lunedì 14 – 18

Presso il plesso di Celle è attivo il servizio di prescuola dalle ore 7.35 alle 7.55, sotto la sorveglianza di operatori forniti dal Comune.

Presso il plesso di Varazze è attivo il servizio di prescuola dalle ore 7.20 alle 7.45, sotto la sorveglianza di operatori comunali.

- Progettazione organizzativa: l'organico dell'autonomia:

I docenti dell'**organico dell'autonomia** non titolari di insegnamento svolgono attività di potenziamento dell'offerta formativa prioritariamente per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (lettera l art. 1 legge 107). Concorrono al perseguimento degli obiettivi e dei traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica. Anche in base alle competenze individuali (area disciplinare/disciplina di insegnamento), concorrono alla realizzazione di obiettivi formativi specifici individuati nel comma 1 della Legge 107/2015.

Nel riconoscere la validità di tutti gli obiettivi formativi individuati nell'art. 7, commi a-s della Legge di Riforma 107 del 13 luglio 2015, considerata la scelta dei campi di potenziamento operata dagli Organi Collegiali, i traguardi e gli obiettivi del RAV, le peculiarità di un Istituto Comprensivo, si ritengono prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- definizione di un sistema di orientamento;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e degli alunni in ospedale/sottoposti a terapie domiciliari; prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, con particolare attenzione al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
- valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con particolare attenzione al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, sia attraverso l'impiego di risorse interne, sia attraverso la partecipazione ad iniziative promosse dal territorio e ai numerosi bandi di concorso promossi a livello nazionale

I docenti non titolari di insegnamenti sono assegnati ai diversi plessi scolastici a seconda delle necessità emerse annualmente in sede di Collegio dei Docenti e svolgono le attività di potenziamento con criteri di rotazione sulle classi stabiliti in accordo con il fiduciario del plesso scolastico e a seconda delle esigenze che possono sopraggiungere anche in corso d'anno. Possono altresì promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'orario di insegnamento individuale, anche prevedendo attività pomeridiane per gruppi di alunni. Le ore non programmate possono essere destinate, in via residuale, alle supplenze di colleghi assenti fino a dieci giorni. In tal senso, i docenti di scuola primaria possono essere utilizzati anche sulla Scuola dell'Infanzia, purché in possesso del previsto titolo di studio di accesso. L'organico dell'autonomia può inoltre essere utilizzato per attività organizzative (art. 25 comma 5 del d.lgs. 165 del 2001 e art. 1, comma 83, della legge 107 del 2015). È previsto, in base alle esigenze, che i Collaboratori del Dirigente Scolastico godano di esonero, totale o parziale, dall'insegnamento. Altri docenti possono usufruire, a seconda delle necessità, di ore di distacco per svolgere attività organizzative. In tali casi, le ore di distacco, ferma restando la priorità di copertura dell'orario di insegnamento previsto dall'ordinamento scolastico, sono ricavate dall'organico dell'autonomia.

- [Mansionario Coordinatori di classe e interclasse:](#)

Il coordinatore di interclasse (Scuola Primaria):

- Coordina gli incontri tra docenti di classi parallele e raccoglie le proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- Presenta ai rappresentanti dei genitori la progettazione didattica elaborata dal Consiglio d'Interclasse;

- All’inizio dell’anno informa l’assemblea dei genitori sull’organizzazione dell’Istituto e sui compiti del Consiglio di Interclasse;
- Informa la Dirigenza in merito ad eventuali situazioni problematiche emerse ;
- Raccoglie e comunica al Dirigente i dati relativi alle uscite e visite didattiche delle classi;
- Collabora con le Funzioni Strumentali preposte in merito ai progetti didattici di Interclasse;
- Coordina la compilazione del modulo per l’adozione dei libri di testo;
- Provvede ad inviare le convocazioni per i Consigli di Interclasse sia ai docenti che ai genitori;
- Redige il verbale delle riunioni del Consiglio.

Il Coordinatore di classe (Scuola Secondaria di I grado):

- Presiede le sedute del Consiglio su delega del DS;
- Coordina l’azione educativo-didattica progettata dal Consiglio e dalla classe;
- Cura la stesura della progettazione della classe;
- Verifica la corretta compilazione del registro elettronico nella fase propedeutica agli scrutini intermedi e finali;
- Propone il consiglio orientativo alla fine dell’ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio;
- Ha un collegamento diretto con la dirigenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- Presiede le assemblee con i genitori e illustra il Patto educativo di corresponsabilità;
- Illustra alle famiglie il documento di valutazione;

- Propone al Consiglio la stesura dei PDP di alunni con DSA e con BES.

- [Mansionario delle Funzioni Strumentali:](#)

FUNZIONE STRUMENTALE: PTOF, RAV E VALUTAZIONE

- Provvedere a una revisione annuale e all’aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa in formato cartaceo e digitale con tutte le modifiche dell’organizzazione oraria, logistica, di organico e di rapporti scuola-famiglia tenendo conto delle normative vigenti;
- Coordinamento con le altre funzioni strumentali e i referenti nella progettazione, elaborando una sintesi del lavoro prodotto e deliberato dal Collegio Docenti così da formulare in modo organico l’offerta formativa dell’Istituto Comprensivo;
- Coordinare le attività di progettazione e programmazione, raccordandosi con i responsabili dei dipartimenti e delle commissioni di lavoro;
- Rilevare le attività del PTOF stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione;
- Monitoraggio e valutazione formativa di PTOF, RAV e PdM;
- Raccogliere le necessità e le esigenze emerse per eventualmente inserirle nel PTOF;
- Procedere in collaborazione con il Nucleo di Valutazione all’esame analitico di ogni progetto sulla coerenza, fattibilità e sostenibilità dei progetti presentati;
- Curare la raccolta, la tabulazione e la revisione della documentazione prodotta dal Collegio e dai Dipartimenti da inserire nel PTOF.

FUNZIONE STRUMENTALE: PROGETTI

- **Infanzia e Primaria**
- Coordinamento di progetti per l’ampliamento dell’Offerta Formativa;
- Coordinamento dei rapporti con Enti esterni;
- Tutoraggio insegnanti tirocinanti di Scienze Motorie dell’Università di Genova;
- “Scuola in Sport”. Progetto di Educazione Fisica Sportiva, per l’ampliamento dell’Offerta Formativa, rivolto agli alunni della scuola Primaria e dell’Infanzia e Secondaria di Primo Grado;

- “Educazione alla legalità nello sport” proposta tematica per progetto d’Istituto “Educazione Civile e Civica, con valenza trasversale;
- **Secondaria di I° Grado**
- Coordinamento di progetti per l’ampliamento dell’Offerta Formativa.
- Organizzazione e coordinamento progetti di Istituto con calendarizzazione degli incontri con gli esperti nell’ambito di quello che era l’educazione all’ambiente e alla legalità (forze dell’ordine, ditta SAT per la raccolta differenziata, operatori educazione ambientale, enti locali...);
- Raccolta, coordinamento delle proposte provenienti dai vari docenti e monitoraggio delle attività relative ai progetti PON;
- Coordinamento eventuali uscite didattiche da svolgersi, se autorizzate, secondo le normative vigenti.

FUNZIONE STRUMENTALE: INCLUSIONE

- **A-interventi alunni certificati legge 104**
- Suddivisione ore sostegno con insegnanti;
- Presenza per inserimento nuovi insegnanti;
- Presenza per inserimento nuovi alunni;
- Suddivisione ore di educatore nelle classi;
- Organizzazione riunioni con insegnanti sostegno;
- Coordinamento insegnanti per stesura documenti alunni;
- Organizzazione fascicoli personali alunni certificati;
- Gestione per inserimento alunni con SIDI e relazioni con Ufficio Scolastico Provinciale
- Interventi specifici verso alunni in difficoltà o in attesa di certificazione;
- Organizzazione Gruppi di Lavoro Operativo (GLO);
- Eventuali indagini e progetti richiesti alla nostra scuola;
- **B-interventi altri alunni bes (alunni dsa e non)**

- Organizzazione fascicoli personali alunni certificati DSA e non;
- Presenza e coordinamento alunni BES nel passaggio di Scuola dell’Infanzia a Primaria da Primaria a Secondaria;
- Consegna materiale insegnanti per stesura PDP;
- Disponibilità verso insegnanti per eventuali problematiche di alunni DSA o in attesa di certificazione;
- Organizzazione incontri scuola /famiglia e operatori specializzati se richiesto da famiglia, team docenti o terapisti di riferimento;
- Eventuali indagini e progetti richiesti alla nostra scuola.
- **C- attività trasversali**
- Collaborazione con Dirigente Scolastico e suo Staff;
- Collaborazione con operatori diversi settori della Segreteria dell’Istituto Comprensivo;
- Collaborazione per progetti ed iniziative di Formazione specifiche per l’area Disabilità e disagio;
- Relazione con Comuni , Provincia, Uffici Scolastici Territoriali;
- Relazione con agenzie educative presenti sul territorio;
- Relazione particolare con Nostra famiglia, Aias e Uor di Savona;
- Elaborazione e presentazione dei Progetti per partecipare a bandi per finanziamenti.

- [Fabbisogno:](#)

*RICHIESTA DI POSTI DI ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA
RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO PER ANNI SCOLASTICI 2022/2025*

L’Istituto presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale comprendente 8 plessi (3 infanzia, 3 primaria, 2 secondaria) , su due comuni diversi (Celle Ligure e Varazze) e con organizzazioni orarie diversificate tra plessi e all’interno dello stesso plesso. Pertanto per favorire l’organizzazione, il coordinamento delle attività, il potenziamento e il recupero, si prevedono richieste specifiche di organico. Si prospetta, nel dettaglio per ordine di

scuola, il seguente fabbisogno di posti comuni e di sostegno e di potenziamento dell’offerta formativa:

SCUOLA DELL’INFANZIA

POSTI COMUNI: si conferma l’organico „di fatto“

POSTI DI SOSTEGNO: si richiede un numero di posti tale da garantire la piena inclusione di alunni con disabilità, anche in relazione alla certificazione di ciascun alunno. Si richiede che l’organico di sostegno sia dato in un’unica soluzione sulla scorta delle richieste avanzate dall’Istituzione Scolastica, evitando la frammentazione delle risorse con assegnazioni successive.

POSTI DI POTENZIAMENTO: si richiede la costituzione di un posto di potenziamento allo scopo di garantire una migliore efficienza ed efficacia nel servizio.

SCUOLA PRIMARIA

POSTI COMUNI: si conferma l’organico attribuito „di fatto“

POSTI DI SOSTEGNO: si richiede un numero di posti tale da garantire la piena inclusione di alunni con disabilità, anche in relazione alla certificazione di ciascun alunno. Si richiede che l’organico di sostegno sia dato in un’unica soluzione sulla scorta delle richieste avanzate dall’Istituzione Scolastica, evitando la frammentazione delle risorse con assegnazioni successive.

POSTI DI POTENZIAMENTO: si richiede un incremento dei posti comuni sull’organico di potenziamento, per garantire una maggiore efficienza ed efficacia nel servizio, anche allo scopo di prevedere un esonero (totale o parziale) del Collaboratore del Dirigente Scolastico e eventuali altri compiti didattico/organizzativi, oltre che di copertura, in caso di necessità, di colleghi assenti visto che il serbatoio da dove attingere i supplenti risulta essere spesso già ad inizio anno esaurito.

SCUOLA SECONDARIA

POSTI CATTEDRA: si conferma l’organico „di fatto“

POSTI DI SOSTEGNO: si richiede un numero di posti tale da garantire la piena inclusione di alunni con disabilità, anche in relazione alla certificazione di ciascun alunno. Si richiede che l’organico di sostegno sia dato in un’unica soluzione sulla scorta delle richieste avanzate dall’istituzione scolastica, evitando la frammentazione delle risorse con assegnazioni successive.

POSTI DI POTENZIAMENTO: si conferma l’organico, ma si ritiene opportuno prevedere una cattedra aggiuntiva sulla classe di concorso di titolarità del docente Collaboratore del Dirigente e Referente della scuola Secondaria di I Grado. Al momento la cattedra interessata è quella di sostegno.

FABBISOGNO PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI: Ai fini di garantire l’efficienza e l’efficacia nel servizio, anche intesa come vigilanza e supporto all’operato dei docenti, l’attribuzione di ulteriori unità rispetto all’organico di diritto e di fatto.

PERSONALE AMMINISTRATIVO: si conferma l’organico attuale

- [Piano di formazione professionale docenti:](#)

Per gli insegnanti la formazione continua è un elemento indispensabile e costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e per un'efficace politica delle risorse umane. Fare scuola oggi significa mettere in relazione modi radicalmente nuovi di apprendimento e le varie dimensioni dell'educazione.

È necessario creare le condizioni di una formazione continua che impegni gli insegnanti a misurarsi con l'innovazione, in un processo di ricerca - sperimentazione che abbia carattere permanente e produca crescita professionale non solo nei singoli ma nell'intero sistema educativo.

Attivando corsi di formazione per il personale docente e Ata, il nostro istituto si propone di:



- [Piano di formazione e aggiornamento personale docenti:](#)

Il Collegio dei Docenti:

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19:
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”

- VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015-Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l’attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO CHE

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale.

Il Collegio dei Docenti riconosce l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

- Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il piano di miglioramento.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dell’Istituto si propone di:

- Far acquisire ai docenti strumenti utili al miglioramento del rapporto educativo, con particolare attenzione all’inclusione e alla disabilità;
- Fornire competenze digitali e relative a nuovi ambienti per l’apprendimento;
- Fornire spunti di riflessione e confronto, sulle pratiche didattiche e sulla gestione di alunni e gruppo-classe;

- Favorire un rinforzo della motivazione personale e professionale;
- Migliorare la comunicazione, la condivisione e la collaborazione tra i docenti;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, finalizzate ad un miglioramento dell'azione didattica.

Nel Piano di formazione dell’Istituto sono riconosciute le seguenti attività formative:

- Corsi di formazione promossi dall’Istituto Comprensivo Varazze-Celle;
- Corsi di formazione in presenza o a distanza (e-learning) organizzati e riconosciuti da MIM e da Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e coerenti con le priorità e gli obiettivi del PTOF;
- Corsi universitari specificatamente rivolti ad insegnanti e che non rilascino titoli accademici;
- Corsi organizzati dalla Rete di Ambito o da altre Reti di scuole a cui l’Istituto aderisce e/o da altre Istituzioni Scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione;
- Attività di formazione specifica per docenti neo-immessi in ruolo o passaggio di cattedra e relativi tutor;
- Attività formative, intese come autoformazione/autoaggiornamento per gruppi omogenei di docenti, preventivamente approvate dal Dirigente scolastico e documentate da una relazione finale. La strategia formativa privilegiata sarà la ricerca-azione;
- Percorsi di formazione promossi da A.L.I.S.A. e Asl 2;
- Percorsi di formazione, anche non accreditati dal MIM, coerenti con la professionalità docente e di forte valenza per la crescita professionale del singolo insegnante anche in relazione alla propria disciplina/area di insegnamento;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- Interventi formativi in materia di protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 e D. Lgs. 51/2018);
- Sono riconosciute come ore di formazione anche quelle prestate da docenti interni individuati quali formatori a titolo gratuito in corsi organizzati all’interno dell’Istituzione Scolastica o in altre Istituzioni Scolastiche.

Il Collegio dei Docenti individua una (o più) figura/e di riferimento con compiti di raccolta dei bisogni formativi, coordinamento, promozione e monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione.

Delega altresì al/ai docente/i individuato/i l'attivazione di attività formative coerenti con i bisogni individuati nel PTOF, con i bisogni formativi espressi dai Docenti con le linee guida ministeriali.

In particolare per l'anno scolastico 2023/2024, il Collegio Docenti, esprime le seguenti necessità formative per tutti gli ordini di scuola:

- Didattica della Shoah;
- Corso di francese;
- Corso su tematiche ambientali;

- [Piano di formazione e aggiornamento personale ATA:](#)

Per quanto riguarda la formazione del personale amministrativo si ritiene fondamentale puntare sui processi di dematerializzazione, aspetto su cui si notano ancora ampi margini di miglioramento, allo scopo di potenziare l'informatizzazione dei servizi e implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Si provvederà altresì ad un approfondimento sul nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali e un costante aggiornamento relativamente alla normativa scolastica. Occorre anche puntare anche su percorsi di formazioni relativi alla Trasparenza e agli obblighi di pubblicazione degli atti.

Quanto al personale collaboratore scolastico, si auspicano attività di formazione strettamente correlate al profilo professionale e alle attività previste nel mansionario, in particolare all'assistenza di base e agli aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di inclusione scolastica.

Sezione 5: SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

La sicurezza di chi frequenta le scuole dell'Istituto a qualunque titolo, studente, lavoratore, genitore, ospite, è bene primario che contribuisce in larga parte a garantire a tutti un'attività serena all'interno degli edifici scolastici.

Se, come previsto dal D. Lgs. 81/08 e successive integrazioni e modificazioni, la responsabilità in materia di osservanza sul rispetto della normativa è in capo, in primis, al Dirigente Scolastico, molte sono le figure presenti all'interno della scuola che lo coadiuvano in questo compito.

Alcune sono previste espressamente dalla normativa: il Responsabile per il servizio di Prevenzione Protezione (RSPP), il Medico scolastico, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure dei preposti, anello di congiunzione tra quanto previsto dalla normativa sulla prevenzione del rischio e le attività scolastiche. Sono inoltre previste altre figure in considerazione dell'alto numero di plessi. Per ogni scuola sono nominati: un referente per la sicurezza, uno per il primo soccorso, una squadra per l'antincendio e insegnanti autorizzati all'uso del defibrillatore, formati attraverso la partecipazione a corsi dedicati.

La filosofia che sottende i piani di sicurezza dei diversi plessi è quella per cui ognuno, docente, ATA o alunno che sia, deve essere parte attiva nei processi che assicurano la sicurezza e il benessere a scuola.

Per realizzare questo la formazione e l'informazione sono momenti fondamentali, non solo per il personale scolastico, ma anche per gli alunni che, per quanto lo permetta l'età, sono chiamati ad avere ruoli attivi, col comportamento quotidiano all'interno dei locali scolastici.

Ciò è soprattutto vero nella scuola secondaria di I grado, dove lo sgombero degli edifici in caso di emergenza potrebbe, in linea teorica, poter avvenire in totale autonomia senza alcun intervento da parte adulti, almeno per quanto riguarda le singole classi e dove, grazie all'adesione ai progetti di formazione organizzati con la Croce Rossa di Varazze e la Croce Rosa di Celle, gli alunni sono introdotti alla conoscenza delle manovre di primo soccorso e della rianimazione con lezioni teoriche e/o prove pratiche, da tenere in compresenza con esperti esterni.

Tali competenze, come evidente, assumono un valore che oltrepassa i confini dell'ambiente scolastico, divenendo patrimonio dei singoli quali futuri cittadini preparati e responsabili.

In questo senso le attività di cui sopra rientrano ampiamente nell'ambito della programmazione relativa a Cittadinanza e Costituzione.

- [Nominativi Referenti alla Sicurezza:](#)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ins.te Maria Parodi

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Ins.te Graziana Apruzzese

- [Squadre antincendio:](#)

SCUOLA INFANZIA VIA QUARTINI „L’ISOLA CHE NON C’E”

- **DOCENTI:** Palumbo Rrita – Gavarone Alessandra – Marrone Paola

SCUOLA INFANZIA CASANOVA

- **DOCENTI:** Fazio Maria Cristina – Fazio Patrizia

SCUOLA INFANZIA CELLE “IL FLAUTO MAGICO”

- **DOCENTI:** Mordegli Paola – Fazio Raffaella – Luisetti Renat-Forni Gloria

SCUOLA PRIMARIA CASANOVA

- **DOCENTI:** Scala Carla – Vallerga Bruna–Lagana‘ Cristina
- **COLLABORATORI:** Molinari Marco

SCUOLA PRIMARIA CELLE

- **DOCENTI:** Tortarolo Nadia – Caviglia Emanuela – Cerutti Giannina – Bruzzone Silvana – Giusto Lucia – Olivero Marina
- **COLLABORATORI:** Cireddu Barbara – Giuffrida Sebastiano

SCUOLA PRIMARIA “G. MASSONE” VARAZZE

- **DOCENTI:** Caradonna Andrea – Parodi Maria – Gai Patrizia – Guarnieri Flavia – Ruoni Paola – Trovato Marinella – Lamberti Eugenia – Apruzzese Graziana – Delfino Cristina –

Briano Marina – Musmeci Attilia – Buzzago Francesca – Accinelli Silvia – Rossi Liberata
– Tallarico Luisa

- **COLLABORATORI:** Delfino Sandro – Besaggio Daniela-
- **ASSISTENTI AMMINISTRATIVIT:** Cerruti Antonella

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO VARAZZE

- **DOCENTI:** Sarti Alberto –Pongiglione Francesca - Briasco Federico - Orlando Loris - Stuffo Roberto - Szlachetko Izabela - Fama‘ Chiara

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO CELLE

- **DOCENTI:** Bricchetto Chiara – Gallazzi Adriana – Botta Laura - Botto Eva - Briasco Federico - Orlando Loris - Stuffo Roberto - Szlachetko Izabela – Rossi Elisabetta

- [Squadre di Primo Soccorso:](#)

SCUOLA INFANZIA VIA QUARTINI „L’ISOLA CHE NON C’E”

- **DOCENTI:** Bertorelli Sandra – Gavarone Alessandra – Marrone Paola – Albrigo Stefania, Minuto Agnese

SCUOLA INFANZIA CASANOVA

- **DOCENTI:** Fazio Maria Cristina – Caviglia Eleonora – Fazio Patrizia

SCUOLA INFANZIA CELLE “IL FLAUTO MAGICO”

- **DOCENTI:** Forni Gloria - Puppo Anna

SCUOLA PRIMARIA CASANOVA

- **DOCENTI:** Chiossone Silvia - Scala Carla – Lagana‘ Cristina

SCUOLA PRIMARIA CELLE

- **DOCENTI:** Tortarolo Nadia – Cerutti Giannina – Bruzzone Silvana – Caviglia Emanuela – Chiossone Silvia – Giusto Lucia – Olivero Marina – Pastorino Claudia

- **COLLABORATORI:** Cireddu Barbara – Giuffrida Sebastiano

SCUOLA PRIMARIA VARAZZE MASSONE

- **DOCENTI:** Accinelli Silvia – Apruzzese Graziana – Buzzago Francesca – Parodi Maria – Delfino Cristina – Trovato Marinella – Gai Patrizia – Tallarico Luisa
- **COLLABORATORI:** Ettore Antonella – Delfino Sandro – Barbieri Laura – Besaggio Daniela
- **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:** Marrone Doriana

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO CELLE

- **DOCENTI:** Osenta Paola – Pomarici Francesca – Gallazzi Adriana –Bricchetto Chiara

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO VARAZZE

- **DOCENTI:** Botta Paola – Rebagliati Barbara – Manzo Anna – Salvioli Elena – Morando Nicolo’
- [Docenti autorizzati all’utilizzo del DAE:](#)

SCUOLA PRIMARIA VARAZZE:

Ivaldi Raffaella - Parodi Maria - Caradonna Andrea – Buzzago Francesca – Vezzoso Enrica – Gai Patrizia – Bassafontana Letizia – Maruca Annamaria – Tallarico Luisa

SCUOLA DELL’ INFANZIA VARAZZE:

Albrigo Stefania – Gavarone Alessandra

SCUOLA PRIMARIA CASANOVA

Scala Carla

SCUOLA DELL’ INFANZIA CASANOVA

Fazio Maria Cristina - Caviglia Eleonora

SCUOLA PRIMARIA CELLE

Caviglia Emanuela – Olivero Marina

SCUOLA DELL’ INFANZIA CELLE

Fazio Raffaella – Luisetti Renata

SCUOLA SECONDARIA VARAZZE – CELLE

Manzo Anna – Pongiglione Francesca – Sarti Alberto – Stoffo Roberto – Valle Rosella – Gallazzi
Adriana – Pomarici Francesca – Briano Eugenia – Salvioli Elena

Sezione 6: IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

La Rendicontazione, come si legge nel DPR 80/13 e nella Nota MIUR del 16/10/2018, consiste nella *Pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza, sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.*

I documenti sono visibili su Scuola in Chiaro e comunque raggiungibili navigando sul sito dell'Istituto.

